



COMUNE DI COLOBRARO

D.U.P.

2022 / 2024

PREMESSE

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico, unitario e in continuità le attività amministrative ed organizzative/programmatiche dell'Ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p. 8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali-culturali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle Comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare -in osservanza del principio di prudenza- le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'Ente.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117 -comma 3- e 119 -comma 2- della Costituzione. Pertanto l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa stabilite a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009 n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011 n. 39, al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche debbano conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, con particolare riguardo alla programmazione 2022-2024, in particolare annualità 2022.

2. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Con **deliberazione di consiglio comunale n. 13 del 30 giugno 2017** è stato approvato il **Programma di mandato per il periodo 2017/2022** e si è, altresì, preso atto della Relazione di Inizio Mandato presentata dal Sindaco.

Il Programma Amministrativo 2017/2022 verte sui seguenti Grandi Temi:

TURISMO.

VALORIZZAZIONE dei BENI ARCHITETTONICI E NATURALISTICI.

E' necessario e urgente attivare ed attuare una Gestione Economica del Patrimonio Culturale Architettonico e Naturalistico presente a Colobrarò, gran parte del quale realizzato o recuperato in quest'ultimo decennio. All'uopo, la proposta è quella di indire uno o più Bandi Europei che consentano ad Associazioni, Cooperative/ConSORZI/Società o a piccoli e grandi Operatori Turistici di investire a Colobrarò e "mettere a sistema" l'invidiabile Patrimonio esistente, così da garantirne la massima fruibilità unitamente ad una gestione economicamente conveniente e produttiva per il territorio.

Il ché, unitamente all'invidiabile posizione del Paese (vicino alle grandi vie di comunicazione -SS. Sinnica e Jonica-, che portano facilmente e in poco tempo verso le belle spiagge del Mar Jonio, la natura incontaminata del Parco Naturale del Pollino e Matera2019), può fare di Colobrarò un luogo Turistico a tutti gli effetti, con susseguenti ricadute positive anche sulle attività agricole, dell'agro-alimentare e tutte le attività commerciali del Nostro Borgo.

Il Bando dovrebbe premiare la proposta di gestione turistico-economica migliore relativamente ai seguenti Beni:

CONVENTO (il cui primo piano ben si adatterebbe anche a diventare una struttura ricettiva);

CASTELLO (come porta verso le Valli del Sinni, del Sarmento, dell'Agri e i relativi Parchi del Pollino e della Val d'Agri);

PALAZZO VIRGILIO, in parte già struttura ricettiva e in parte da restaurare con le stesse finalità;

BOSCO SIRIANNI (ove sono in fase di completamento gli interventi inerenti un percorso runner, bike, ippovia; nonché un laghetto con in adiacenza area fitness, giochi e un piccolo rifugio).

EVENTO DEMO-ETNO-ANTROPOLOGICO SUL MAGICO E FANTASTICO.

Sempre dal punto di vista Turistico si punterà sul rinnovamento e il rafforzamento del macro-attrattore (ormai tra i principali 10 riconosciuti da Regione Basilicata e APT), che tanto successo ha avuto nei precedenti 7 anni, consentendoci di scrollarci di dosso l'antipatica nomea di "Quel Paese" e di veicolare a Colobrarò 12/15 mila curiosi/visitatori/turisti ogni anno nel periodo estivo e con un susseguente buon traino di presenze durante l'intero corso di ciascun anno, anche dovute alle varie iniziative promozionali poste continuamente in essere dall'Amministrazione Comunale, che hanno avuto un buon riverbero sull'economia locale. L'obiettivo principale dei prossimi anni dovrà essere quello agganciare il Nostro MacroAttrattore e Colobrarò a Matera2019 ed ai flussi turistici del Metapontino e del Pollino, tenendo conto degli obiettivi e delle strategie del Piano Turistico Regionale (che punta sulle 4M: Matera – Mare – Monti – Melfese).

BENI ARCHITETTONICI e NATURALISTICI.

Si proseguirà nel recupero strutturale/funzionale/architettonico del Patrimonio esistente, cercando di sfruttare i Fondi messi a disposizione dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR Basilicata 2014/2020 (approvato con D.G.R. 1284 del 7.10.2015):

CASTELLO. E' in fase di redazione un progetto per arredare e rendere maggiormente funzionale e fruibile il Castello; nonché per darne risalto attraverso un progetto illuminotecnico. Progetti analoghi verranno fatti redigere per ciascuno dei monumenti di proprietà comunale.

CONVENTO. E' necessario intervenire per completare il piano superiore del Convento, ovvero quello in origine destinato a contenere le cellette dei frati francescani (è in fase di redazione il relativo progetto preliminare);

“Museo Antropologico del Magico e Fantastico”. Il piano terra del Convento, egregiamente recuperato in questi 10 anni, dovrà ora essere attrezzato per divenire, in base alla destinazione d'uso già individuata per accedere ai finanziamenti del PIOT/M (Pacchetti Integrati di Offerta Turistica del meta pontino), all'uopo l'idea sarebbe quella di creare dei laboratori permanenti legati alle tradizioni locali e alla “magia”, unitamente ad un Percorso Multimediale magico-fantastico che racconti le tradizioni demo-etno-antropologiche del Territorio.

PALAZZO VIRGILIO. La parte non ancora restaurata potrebbe divenire un ampliamento del già esistente “Albergo Diffuso”, così da consentire di avere un numero maggiori di posti letto e migliorare e incrementare l'offerta turistica, anche in questo caso è stato già redatto e approvato il relativo progetto definitivo.

PALAZZO delle ESPOSIZIONI – Infopint. E' necessario attrezzare ulteriormente sia la Biblioteca, con altre postazioni internet da aggiungersi alle 3 esistenti, nonché creare collegamenti permanenti con le biblioteche online nazionali e internazionali. L'ingresso del Museo e della Biblioteca andrebbe ripensato e riorganizzato, magari anche con strumenti multimediali. L'Auditorium necessita di alcuni completamenti strutturali, multimediali e della sostituzione degli impianti audio. Gli interventi saranno possibili anche accedendo alle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale PSR Basilicata 2014-2020.

PIAZZE. Si ricorda che le Principali Piazze e Piazzette del Paese in questi anni sono state già oggetto di interventi di recupero o di Arredo Urbano (Piazza Duchessa d'Aosta, Largo Castello, Piazza Elena, Largo Convento, Largo Sant'Antonio, Largo San Nicola, Piazzetta Santa Lucia), nel prossimo quinquennio si punterà a riqualificare PIAZZA GARIBALDI, una delle principali piazze del Centro Storico.

PERCORSI VIARI. Si intendono completare gli interventi già effettuati nel Centro Storico con i Percorsi Pedonali intorno al Castello e la Chiesa Matrice, in particolare la pavimentazione di Rampa castello (cd. Panoramica) e, successivamente, il Percorso Pedonale che dal Centro Storico giunge alla Chiesa dell'Annunziata attraverso Corso Vittorio Emanuele e via Roma.

E' stato, inoltre, già candidato a finanziamento regionale un progetto per un Percorso Musicale che da Palazzo delle Esposizioni conduca all'Area Musicale del Giardino del Castello Carafa (si ricorda che il Principe Michele Enrico Carafa era un noto musicista collega di Gioacchino ROSSINI), ove realizzare un piccolo anfiteatro all'aperto.

Ville – Parchi – Bosco. Completato il rifacimento della villa ai Caduti, ampliato il Parco giochi, attrezzate le aree pic-nic, è in fase di realizzazione come innanzi detto un’area attrezzata nel Bosco Sirianni; inoltre si proseguirà con l’attuazione del PAF (Piano di Assestamento Forestale), che consentirà al Nostro Boschetto di diventare nuovamente rigoglioso. E’ altresì intento della lista “Il Rilancio”  ampliare e attrezzare ulteriormente il Parco Giochi, all’uopo è già stato approvato e candidato a finanziamento un progetto definitivo.

PERCORSO TURISTICO – Naturalistico.

E’ in fase di esecuzione la realizzazione di un Percorso Turistico che consenta al visitatore/turista di poter visitare i principali luoghi del Paese con l’ausilio della relativa cartellonistica e della segnaletica turistica, anche munite di codice QR, così da consentirne la fruibilità tramite i dispositivi cellulari. Il Percorso si dipanerà da Largo Convento con la visita alla Chiesa di Sant’Antonio e al Convento dei Francescani Minori dell’Osservanza; Piazza Elena con la Chiesa dell’Annunziata e il belvedere; Timpa della Rocca, luogo di avvistamento e forse primo insediamento del Paese; Palazzo delle Esposizioni (con le Mostre permanenti del Museo della Civiltà Contadina e la Casa Contadina e le altre mostre Mostre stagionali; nonché le immagini proiettate in auditorium sulle nostre tradizioni demo-etno-antropologiche); Chiesa Matrice e Cappella dell’Icona; Castello; Santa Maria del Cironofrio.

PERCORSO NATURALISTICO. Dalla Cappella di Santa Lucia avrà inizio un percorso naturalistico, anche per running, byke e ippovia, che salirà verso i Punti suggestivi e panoramici di Monte Calvario e del Parco Eolico, per poi addentrarsi nel Bosco Attrezzato di Monte Sirianni.

Nel corso del prossimo quinquennio bisognerà anche considerare la possibilità di attrezzare delle aree del Paese per due sports cosiddetti estremi, che ben si potrebbero addire con le caratteristiche morfologiche e altimetriche: Arrampicate Rocciose e Voli in Parapendio.

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRIVATI.

Ovviamente, e come già avvenuto nel quinquennio precedente, l’Ente continuerà a lavorare in sinergia con Associazioni e fornitori del settore per raggiungere gli obiettivi di cui al programma amministrativo; inoltre continuerà a fornire ogni supporto tecnico-politico-amministrativo a chi intende investire sul Nostro Territorio o partecipare ai Programmi Regionali, che offrono numerose possibilità nel settore turistico e della promozione territoriale.

AGRICOLTURA.

Le risorse messe in campo dal FEASR – PSR 2014-2020 (Programma di Sviluppo Rurale) sono sovrapponibili a quelle del sestennio precedente e anche i criteri per accedere ai finanziamenti sono sovrapponibili. Pertanto, nella migliore delle ipotesi si riuscirà a migliorare la VIABILITA’ RURALE e realizzare degli ACQUEDOTTI RURALI verso alcune contrade. All’uopo, sono stati già approvati i seguenti progetti: Acquedotto Rurale Spandale; Strada Rurale verso la porcilaia.

Si completeranno, finalmente, gli interventi sulla Strada Comunale Rurale Serre-Sirianni-Procaccia (Madonna del Bosco) con gli interventi in fase di esecuzione del progetto di Sviluppo Locale legato al Parco Eolico (progetto definitivo approvato con.

Si rammenta che per poter partecipare ai Bandi Regionali/Europei e accedere ai Fondi è necessario comprovare la presenza di un elevato numero di aziende agricole da servire, mentre la mera presenza di fondi non ha alcuna valenza.

BOSCO e PIANO ASSESTAMENTO FORESTALE (PAF). Si proseguirà ad utilizzare i Bandi e le risorse regionali del PSR 2014-2020 per migliorare il Nostro Bosco e rinvigorirlo, nonché migliorare la redditività del Bosco, sia attraverso l'Imboschimento per Arbicoltura da Legno (Misura 8.1.2) del PSR che l'Allestimento di Sistemi Agroforestali con l'impianto di piante che contribuiscano alla riduzione del fenomeno erosivo.

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL COMPARTO AGRO-ALIMENTARE.

Il Comune di Colobrarò ha aderito al GAL (Gruppo di azione Locale) START 2020 S.r.l., con la sottoscrivere del 3% del Capitale Sociale. Detta Società, che è costituita da Enti Pubblici per il 49% e da società private per il 51%, è diretta dai privati e mira allo Sviluppo Rurale delle Aziende Agricole, mediante:

- piccoli contributi agli investimenti agricoli, agroalimentari e agrituristici;
- il potenziamento della Cooperazione;
- promozione dei prodotti agroalimentari locali e dei territori;
- quant'altro dettagliatamente previsto nella Strategia di Sviluppo Locale approvata anche dal Comune di Colobrarò.

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRIVATI.

L'auspicio è che una continua interazione tra l'Ente Pubblico e i Privati o loro Associazioni di Categoria, possa consentire uno sviluppo agricolo maggiore per il Nostro Territorio. Pertanto, anche nel settore agricolo la proposta per il prossimo quinquennio è continuare a fornire informazioni e supporto politico-tecnico-amministrativo agli operatori del settore, in particolare ai più giovani. Anche perché il PSR 2014/2020 prevede molte misure in favore dei soggetti impegnati nel settore agricolo, forestale e rurale, che di seguito si sintetizzano:

- Ammodernamento delle Strutture Aziendali;
- Costituzione di Nuove aziende da parte dei Giovani (under 40);
- Agriturismo – Fattorie Multifunzionali e Turismo Rurale;
- Artigianato Rurale;
- Impianti da Energie Rinnovabili (eolico, solare, idrica);
- Imboschimenti e Interventi idraulico-forestali;
- Strutture per la conservazione delle biodiversità (anche muretti e recinzioni);
- Formazione e acquisizione di nuove competenze;
- Nuove Produzioni;
- Produzioni di Filiera, Biologiche e di Qualità, nonché adesione ai "Regimi di Qualità" (DOC – DOGC – DOP – IGP – STG).

ATTIVITÀ ARTIGIANILI – COMMERCIO – INDUSTRIA.

La ripresa economica potrebbe consentire ai tanti imprenditori che hanno acquisito i lotti nella nostra Zona Industriale Comprensoriale di investire. La zona industriale, seppur già sufficientemente infrastrutturata, ha necessità di ulteriori interventi infrastrutturali e di modernizzazione tecnologica, tra i quali si evidenziano:

- la rete idrica, per cui all'uopo è stato già approvato un progetto preliminare da candidare a finanziamento;
- la Banda UltraLarga, che dovrà essere ampliata ad almeno 30 MBPS, intercettando l'investimento a regia regionale "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultralarga";
- acquisizione al patrimonio comunale della viabilità di servizio attualmente gestita dall'Ente Irrigazione, come già deliberato.

E', altresì, necessario favorire la rinascita dell'artigianato locale che è praticamente scomparso, anche attraverso stimoli formativi tra i più giovani e sostegni ai pochi artigiani rimasti.

OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI.

Il Comune di Colobraro ha la titolarità dell'Impianto di Trattamento dei Rifiuti, che necessita di ulteriori investimenti per realizzare un impiantino di compostaggio per il trattamento della frazione organica/umida (FORSU), così da completare il ciclo integrato dei rifiuti; oltre ai necessari interventi di aggiustamento e adeguamento tecnologico relativi all'impianto di selezione e trattamento dei Rifiuti.

Inoltre, verrà realizzato anche l'ampliamento di una nuova piccola e moderna vasca per raccogliere solo il sottovaglio del rifiuto e prolungare la vita della "discarica" e dell'intero impianto tecnologico integrato di trattamento dei rifiuti.

Nelle more si è chiesta e ricevuta dalla Regione Basilicata variante non sostanziale all'A.I.A. rilasciata con D.G.R. 616/2012, al fine di ridefinire il pacchetto di copertura finale della discarica (capping), utilizzando nuove tecnologie, con destinazione del volume recuperato ad ulteriore abbando di rifiuti per 9.838 mc, per complessivi rifiuti da abbancarsi in vasca pari a 129.838 mc. Nel contempo, si provvederà agli interventi di copertura e post-gestione della vasca.

Con il nuovo bando si dovrà migliorare il sistema di raccolta differenziata e innalzarne le percentuali rimaste insufficienti, anche attraverso un Centro di Raccolta Differenziata. Ciò, contemperando i costi del servizio per evitare innalzamenti della TARI che da quest'anno è stata ricondotta nei livelli medi, grazie proprio alla riapertura della discarica che ha consentito di risparmiare 50mila euro annui di costi di smaltimento, per cui in futuro si avranno ulteriori riduzioni della TARI.

INVESTIMENTI PRIVATI.

In cooperazione e sinergia con le altre istituzioni regionali, gli imprenditori privati e le associazioni di categoria bisognerà individuare una strategia che sposti gli investimenti privati dalle aree del PO Val d'Agri e del Senese anche nella Nostra Zona Industriale, che è anche a ridosso del metapontino e collocata su una viabilità strategica. Giova evidenziare che la pianificazione regionale mette in campo nei prossimi anni importanti risorse per poter sostenere le Micro, Piccole e Medie Imprese o crearne delle nuove, che di seguito sinteticamente si elencano:

- Incentivi o Finanziamenti Agevolati per la nascita di nuove imprese o attività commerciali e artigianali;
- Investimenti in Macchinari, Impianti o Beni Intangibili;
- Finanziamenti per Investimenti di Riduzione dei Consumi Energetici;
- Investimenti per Migliorare la Competitività e la Internazionalizzazione delle Imprese;
- Sostegno alla Creazione di Imprese e al lavoro autonomo.

ISTRUZIONE – CULTURA – COESIONE SOCIALE.

La Nostra Scuola ha già usufruito di tanti finanziamenti, che di fatto l'hanno resa del tutto nuova. L'impegno per i prossimi anni è quello di mantenere alti i servizi per la scuola: trasporto, mensa, internet veloce, con costi al minimo per i pochi utenti. Inoltre l'Ente continuerà a supportare le Istituzioni Scolastiche affinché la Scuola 2.0 possa anche divenire OneClass, con susseguenti ulteriori interventi tecnologici che potranno facilitare e agevolare l'insegnamento anche nelle pluriclassi.

In stretta sintonia con le Istituzioni provinciali e regionali si sta studiando la possibilità di migliorare anche i trasporti scolastici per i Nostri Ragazzi che frequentano le Scuole Superiori nei Comuni limitrofi e ampliare l'offerta formativa cercando di intercettare le linee di trasporto per il Liceo Classico e Artistico di Nova Siri e l'Istituto Alberghiero di Marconia. Nello stesso senso si sta cercando di migliorare i collegamenti per le sedi universitarie e gli ospedali di Matera e Potenza.

L'Ente continuerà a garantire il massimo sostegno a tutte le attività di istruzione e culturali, poste in essere dalle istituzioni Scolastiche o da altre Istituzioni o dalle tante Associazioni presenti sul territorio; nel contempo proseguirà nella continua attività di iniziativa e di promozione culturale.

Come innanzi detto l'Auditorium Comunale, che nasce con la finalità di ampliamento dei tempi scolastici e ospita da anni anche l'Università della terza età, verrà rafforzato e digitalizzato, lo stesso si farà per la Biblioteca Comunale mediante l'utilizzazione di soluzioni tecnologiche e di accordi che la colleghino multimedialmente con biblioteche nazionali e internazionali.

Attraverso i programmi comunali e del Piano Sociale regionale si continueranno ad offrire elevati servizi di assistenza ai minori, all'handicap e agli anziani.

E' anche necessario creare una struttura socio-assistenziale per accogliere i più deboli, per cui verrà candidato a finanziamento il recupero e la riqualificazione funzionale di Palazzo Fortunato. Parimenti, il Poliambulatorio necessita di essere dotato di maggiori e migliori strumentazioni e, soprattutto, ospitare operatori medici che possano garantire i livelli minimi assistenziali alla Nostra Gente sempre più in avanti con l'età, il che potrebbe avvenire anche attraverso le nuove tecnologie di tele soccorso e teleassistenza; all'uopo andranno aperti tavoli di confronto deciso con le Aziende Sanitarie e le istituzioni competenti.

Altre azioni di coesioni sociali che si porranno in essere saranno le seguenti:

- Raccordarsi con gli operatori del mercato del lavoro per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani e disoccupati;
- Implementare i servizi Sociali e di assistenza alla persona, con particolare riguardo alle fasce deboli e con una maggiore personalizzazione e individualizzazione degli interventi;
- Favorire la nascita e il rafforzamento delle imprese sociali e l'accesso ai servizi;
- Sostenere il diritto allo studio.

AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE.

Le sfide del domani saranno tante e difficili per un piccolo Ente qual è il Comune di Colobrarò, per cui i neo-amministratori dovranno essere capaci, esperti e determinati.

Il Comune di Colobrarò vedrà in pochi anni ridursi la pianta organica, causa imminenti pensionamenti e dovrà rivedere la sua struttura organizzativa anche alla luce di quelle che saranno le sfide future. Il blocco del turn-over negli anni trascorsi non ha consentito di sostituire nemmeno tutti i dipendenti che

progressivamente sono andati e andranno in pensione, per cui lo stesso elevato livello dei servizi dovrà essere garantito da un numero inferiore di addetti.

Nel contempo, sarà necessario investire per implementare e modernizzare il Sistema Informatico e Informativo dei Servizi, attraverso:

- Soluzioni Tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government, e-payment
- Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, riutilizzabilità dei dati pubblici;
- Progetti di Open Government per favorire trasparenza e partecipazione dei cittadini.

La casa Comunale necessita di meri interventi infrastrutturali e di efficientamento energetico, in modo da ridurre anche gli elevati costi della bolletta energetica.

Nel futuro prossimo, inoltre, bisognerà organizzarsi con i Comuni limitrofi e/o dell'Area programma per convenzionare/associare servizi e intraprendere la strada dettata dal legislatore verso le Unioni dei Comuni.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione **regionale/nazionale/europea** e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e in coerenza con i criteri stabiliti dall'Unione Europea (che pure si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nonché nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti).

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
2. le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, al fine di informare i cittadini sulla realizzazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

3. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

Programmazione Nazionale.

Dopo anni di tagli, il Governo con la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27.12.2019), **ha deciso che il Fondo di Solidarietà Comunale tornasse a ricevere risorse aggiuntive**, secondo la seguente roadmap:

- 100 milioni in più nel 2020;
- 200 milioni in più nel 2021;
- 330** milioni in più nel 2022;
- 330** milioni in più nel 2023;
- 560** milioni in più a decorrere dal 2024.

Lo stanziamento di risorse aggiuntive è stato possibile grazie all'istituzione, con i commi 848-850 dell'articolo 1 Legge 160/2019, di un "Fondo verticale erariale integrativo" del Fondo di solidarietà comunale che gradualmente permetterà un progressivo reintegro delle risorse decurtate con il DL 66-2014.

A tal riguardo, occorre segnalare che la Legge di Bilancio 2021 con il comma 793 dell'articolo 1 ha abrogato i predetti commi 848-850 di cui alla L. 160/2019; pur tuttavia i commi 793 e 794 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2021 hanno rideterminato la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale per gli anni 2021-2030, il che comporterà aggiustamenti contabili per ciascun Comune seppure di minima entità.

Positive si sono rivelate le previsioni per gli investimenti agli Enti territoriali previste nella Legge di Bilancio 2020 ai commi 29-37. Particolari aspettative derivano per i piccoli comuni dalla legge n. 158 del 6 ottobre 2017 "salva borghi", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 novembre 2017, con la quale il Governo ha stanziato un primo fondo da 100 milioni di euro sino al 2023, nonché previsto diverse misure per il recupero dei centri storici in stato di abbandono, interventi di manutenzione del territorio, messa in sicurezza di strade e scuole ed altro.

Alla luce delle suindicate variazioni al Bilancio, ben può dirsi che la finanza locale è stata posta in grado dagli Enti sovraordinati di svolgere a pieno le proprie funzioni fondamentali ed avere le risorse sufficienti per investimenti necessari, precipuamente nei settori socio-assistenziale-culturale-scolastico, della messa insicurezza del patrimonio e dell'efficientamento energetico.

Comunque, al termine del 2021 i trasferimenti/pagamenti definitivi, derivanti da trasferimenti dello Stato, come riportati sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali sono risultati i seguenti:

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	537.449,51
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-24,80
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	31.463,61
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	493,60
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	5.033,94
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	11.704,71
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	586.120,57

Ovviamente, la pianificazione dovrà anche tenere conto del saldo di finanza pubblica (ex art. 10 della legge n. 243/2012 - fiscal compact), dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione -secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria- e dei vincoli di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

LEGGE DI BILANCIO DELLO STATO 2022.

Si riporta di seguito una sintesi dei contenuti dei principali articoli di interesse dei Comuni trasmessa al Senato della Repubblica (AS 2448) relativi alla Legge di Bilancio 2022 trasmessa al Senato della Repubblica (AS 2448):

- ✓ Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (Art. 5).
- ✓ Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (Art. 21) La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28.03.2019, n. 26. La norma prevede l'obbligo per i comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune, che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.
- ✓ Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (Art. 44) Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC) a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, paria al 33% della popolazione in età 0- 6 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto a decorrere dal 2021 dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.
- ✓ Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (Art. 49).
- ✓ Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (Art. 116) Si prevede un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali comuni. Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.
- ✓ Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (Art. 129) La disposizione incrementa di 29.981.100 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 la dotazione del Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan.
- ✓ Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (Art. 136) La disposizione consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 (e non solo per il primo semestre come previsto a normativa vigente) i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

✓ Infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, delle province e delle città metropolitane (Art. 139) La norma prevede il riconoscimento di risorse per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane. Tra i criteri di assegnazione delle risorse sono inclusi quelli relativi alla vulnerabilità rispetto a fenomeni naturali, quali sisma e dissesto idrogeologico. Per l'anno 2022 si prevedono 100 milioni di euro, per l'anno 2023 150 milioni di euro, per gli anni 2024 e 2025 200 milioni di euro, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036.

✓ Messa in sicurezza strade (Art. 140) Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

✓ Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (Art. 141) La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. E' inoltre individuato l'ordine prioritario di assegnazione dei contributi.

✓ Manutenzione scuole (Art. 167) Vengono assegnate, a partire dall'anno 2030 fino al 2036, ulteriori risorse a favore delle città metropolitane e delle province, nonché degli enti di decentramento regionale, per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle 6 scuole, nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036. Tali contributi sono assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2029.

✓ Rigenerazione urbana per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (Art. 168) Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.

✓ Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali (Art. 171) La norma è finalizzata ad assicurare anche ai comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento di Lep o obiettivi di servizio in materia di funzioni sociali.

✓ Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (Art. 175) Il comma 1 prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario.

✓ Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (Art.178) La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo.

✓ Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse SUI Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (Art.179) La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

✓ Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Art.180) La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane", con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente o parzialmente montani. Per il finanziamento del Fondo, è previsto uno stanziamento pari a 100 milioni di euro nel 2022, 200 milioni a decorrere dall'anno 2023. Inoltre, la disposizione individua puntualmente, gli interventi finanziabili.

✓ Rinegoziazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali (Art.181) La norma consente alle Regioni e agli Enti locali di rinegoziare le anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni dal MEF per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, che abbiano un tasso di interesse pari o superiore al 3%, che viene significativamente ridotto.

✓ Disposizioni in materia di trattamento accessorio (Art. 182) Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale. Per le amministrazioni dello Stato è prevista una spesa complessiva di 200 milioni di euro annui a decorrere dal 2022.

✓ Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (Art. 184) Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse.

✓ Ordinamento professionale (Art. 185) La disposizione stanZIA le risorse per le Amministrazioni Statali per l'attuazione dei nuovi ordinamenti professionali stabiliti dalla contrattazione 2019-2021, ivi inclusi i percorsi di carriera del personale di elevata qualificazione disciplinati dall'articolo 3, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113. Per le medesime finalità, i Comuni integrano le risorse relative ai CCNL 2019-2021 sulla base dei criteri previsti per il personale delle amministrazioni statali.

PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014/2020.

Costituisce per questo Ente un'importante opportunità di finanziamenti per gli investimenti, attraverso le risorse dei Programmi Operativi del FEASR-PSR, del FESR e del FSC. Di fatto, la cosiddetta programmazione europea viene concertata con il Governo Nazionale e la Regione Basilicata, i quali forniscono il loro apporto programmatico ed anche finanziario.

Comunque, questo Ente si può permettere di effettuare investimenti importanti soltanto grazie ai seguenti P.O.R. – Programmi Operativi Regionali:

FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) – Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014-2020:

- infrastrutturazioni rurali, strade e acquedotti;
- piani di assestamento forestale;
- percorsi turistico-naturalistici;
- Parchi e Giardini;
- Valorizzazione immobili rurali;
- Oltre varie possibilità per investimenti da parte dei privati.

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale):

- valorizzazione beni storico-architettonici;
- efficientamento energetico di edifici pubblici;
- Adeguamenti edifici scolastici;
- Inclusione sociale ed infrastrutturazioni socio-educative;
- Inclusione sociale - infrastrutturazioni aree industriali;
- Tutela dell'ambiente ed ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani;

Programma Operativo Regionale FSE Basilicata 2014-2020 (Fondo Sociale Europeo), interamente dedicato all'inclusione sociale, attraverso il diritto allo studio, la formazione, i servizi alla persona, eccetera.

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, siglato alcuni anni addietro a Matera tra Regione e Governo, che trascinerà i suoi effetti anche per l'anno 2022, dal quale anche provengono buone opportunità di risorse per investimenti legati anche al PATTO PER LO SVILUPPO DELLA BASILICATA -.

FSC che ha consentito a questo comune interventi di recupero infrastrutturale importanti su un Monumento (Chiesa-Convento Sant'Antonio) e nel 2022 li consentirà sulla principale strada comunale di collegamento con l'importante arteria statale a scorrimento veloce, SS Sinnica.

Attualmente è in fase di discussione anche la nuova programmazione 2021-2027, che peraltro dovrebbe vedere un ampliamento della Strategia Aree Interne; alla quale si andrà ad aggiungere la programmazione del Recovery Plan. Tuttavia, stante l'esperienza ormai consolidata da questa Amministrazione in materia di risorse/fondi regionali-nazionali-europei, si ritiene che i primi investimenti derivanti dalle innanzi indicate programmazioni in essere si riverbereranno sul territorio non prima della fine dell'anno 2022 ovvero agli inizi dell'anno 2023.

Per gli investimenti e le Opere Pubbliche relative al triennio 2022/2024 si rinvia alla tabella riportata nei capitoli successivi.

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO REGIONALE.

Ad oggi, la Regione Basilicata non ha ancora approntato il Bilancio 2022, per cui non è dato sapere cosa ci attende. Comunque, provengono dal Bilancio regionale molti trasferimenti per funzioni delegate ai Comuni, soprattutto in ambito sociale-culturale-sportivo: Fondo di Coesione, diritto allo studio, buoni sport, utenze sportive, fondi per vari servizi socio-assistenziali, biblioteche e attività culturali.

Sempre attraverso Bandi e Avvisi Pubblici della Regione Basilicata provengono al Comune di Colobraro le opportunità per gli investimenti, di cui alla programmazione europea suindicata (il Comune di Colobraro è stato particolarmente attento a partecipare a tutti i Bandi per i quali ne aveva titolo ed a risultarne finanziato).

Situazione socio-economica ed occupazionale del Territorio dell'Ente.

La situazione socio economica del territorio non è delle migliori, il PIL è particolarmente basso, seppure la circostanza è compensata da un costo basso della vita e dalle scarse esigenze della popolazione (per lo più anziana). Comunque, la qualità della vita risulta buona grazie ad una serie di indicatori diversi da quelli tradizionali (la vivibilità è buona grazie alla qualità dell'aria, del cibo, delle relazioni sociali, dei servizi socio-assistenziali-scolastici-culturali di buon livello ed omogeneamente diffusi tra la popolazione).

Il settore occupazionale prevalente resta quello pubblico:

Lo Stato con i dipendenti della scuola (è stata dislocata altrove da oltre un anno la Caserma dei Carabinieri);

Il Comune (7/9 dipendenti);

La Regione che si fa carico degli occupati della forestazione (10 unità), oltre che del 90% degli emolumenti gli
LSU (4 unità) e degli assegni per i beneficiari del reddito minimo di inserimento (4 unità); in
questo momento sono presenti presso l'Ente anche 8 ragazzi che svolgono il servizio civile.

Buono anche il numero di occupati nel settore dei servizi alla persona, in considerazione della erogazione dei servizi a disabili ed anziani (SAD e SAP); nonché alla presenza di una Casa Famiglia, di una Casa di Riposo e di una Casa Accoglienza per minorenni (N. 23 occupati).

Pochi, ormai, gli occupati in edilizia vista la crisi del settore e nonostante i tanti investimenti pubblici, che hanno consentito solo un'occupazione a tempo determinato.

Nelle attività produttive ed industriali, si segnala esclusivamente la riapertura dell'Impianto di Trattamento dei rifiuti, di cui è titolare lo stesso Comune, seppure in gestione esterna, che consente un'occupazione di 8 unità quando l'impianto funziona a pieno regime; alle quali si vanno ad aggiungere le 5 unità impiegate nel servizio RSU (esternalizzato). E' stato esternalizzato anche il servizio di pubblica illuminazione (N. 1 unità).

In crisi anche il settore dell'agricoltura, in passato trainante, costituito esclusivamente da piccole aziende agricole a conduzione familiare; mentre i terreni maggiormente produttivi sono stati acquistati da "forestieri" e di fatto non costituiscono più fonte di reddito per il Paese.

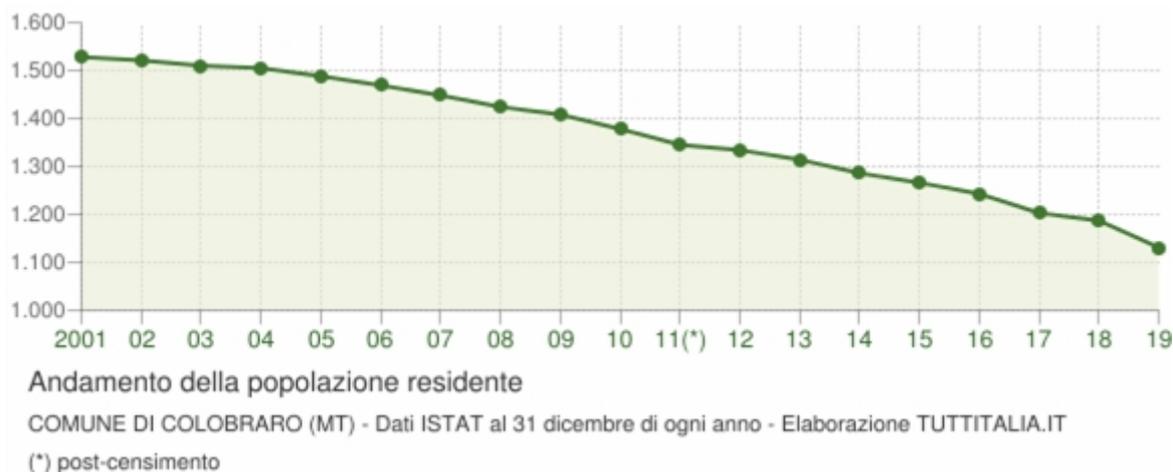
La domanda dei servizi pubblici locali è quella di base che può offrire un piccolo comune (RSU - Pubblica Illuminazione - Viabilità - Servizi Scolastici legati alla presenza della scuola dell'obbligo).

Per tutti gli altri servizi, i cittadini usufruiscono delle strutture territoriali dislocate su Tursi, Policoro e/o Matera, in particolare per il servizio sanitario, che vede presente in Paese solo un PUA, che elargisce pochissimi servizi. Purtroppo, si registrano difficoltà per i cittadini a raggiungere i servizi territoriali a causa della inadeguatezza del servizio pubblico locale e dell'età avanzata della popolazione residente.

Si analizzano, di seguito, alcuni dati relativi alla situazione locale interna. Analisi demografica:

Popolazione Colobrarò 2001-2019

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Colobrarò** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.528	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.521	-7	-0,46%	-	-
2003	31 dicembre	1.510	-11	-0,72%	616	2,44
2004	31 dicembre	1.505	-5	-0,33%	623	2,40
2005	31 dicembre	1.488	-17	-1,13%	626	2,36
2006	31 dicembre	1.469	-19	-1,28%	625	2,34
2007	31 dicembre	1.448	-21	-1,43%	636	2,26
2008	31 dicembre	1.424	-24	-1,66%	634	2,23

2009	31 dicembre	1.408	-16	-1,12%	637	2,20
2010	31 dicembre	1.378	-30	-2,13%	628	2,18
2011 (*)	8 ottobre	1.365	-13	-0,94%	630	2,15
2011 (**)	9 ottobre	1.342	-23	-1,68%	-	-
2011 (**)	31 dicembre	1.345	-33	-2,39%	636	2,10
2012	31 dicembre	1.334	-11	-0,82%	623	2,13
2013	31 dicembre	1.314	-20	-1,50%	612	2,14
2014	31 dicembre	1.286	-28	-2,13%	606	2,11
2015	31 dicembre	1.266	-20	-1,56%	603	2,09
2016	31 dicembre	1.243	-23	-1,82%	590	2,10
2017	31 dicembre	1.203	-40	-3,22%	579	2,07
2018	31 dicembre	1.187	-16	-1,33%	569	2,08
2019	31 dicembre	1.131	-56	-4,72%	555	2,03

(*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(**) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(*) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La [popolazione residente a Colobrarò al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **1.342** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **1.365**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **23** unità (-1,68%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2018.

Dal **2019**, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al **Censimento permanente** della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

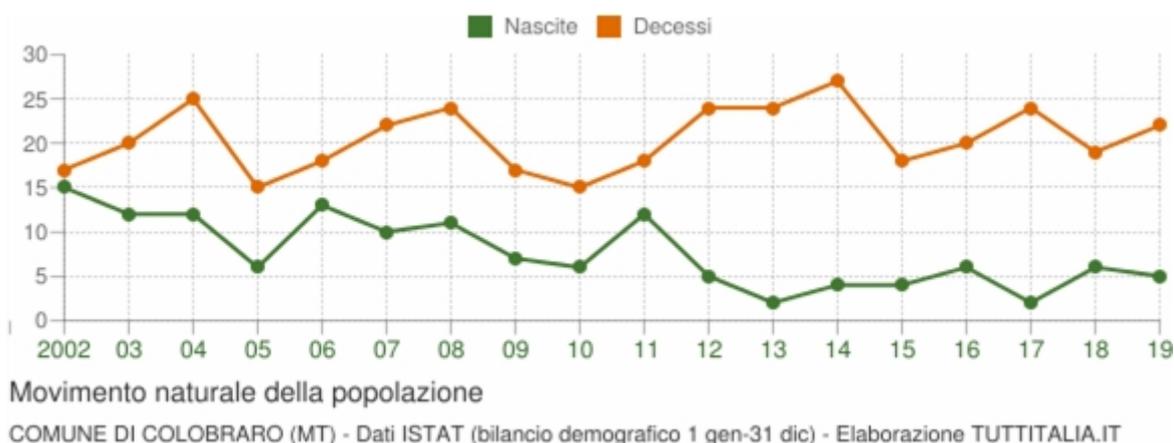
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Colobrarò espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Provincia di Matera e della Regione Basilicata.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	15	-	17	-	-2
2003	1 gennaio-31 dicembre	12	-3	20	+3	-8
2004	1 gennaio-31 dicembre	12	0	25	+5	-13
2005	1 gennaio-31 dicembre	6	-6	15	-10	-9
2006	1 gennaio-31 dicembre	13	+7	18	+3	-5
2007	1 gennaio-31 dicembre	10	-3	22	+4	-12
2008	1 gennaio-31 dicembre	11	+1	24	+2	-13
2009	1 gennaio-31 dicembre	7	-4	17	-7	-10
2010	1 gennaio-31 dicembre	6	-1	15	-2	-9
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	9	+3	14	-1	-5
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	3	-6	4	-10	-1
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	12	+6	18	+3	-6
2012	1 gennaio-31 dicembre	5	-7	24	+6	-19
2013	1 gennaio-31 dicembre	2	-3	24	0	-22
2014	1 gennaio-31 dicembre	4	+2	27	+3	-23
2015	1 gennaio-31 dicembre	4	0	18	-9	-14
2016	1 gennaio-31 dicembre	6	+2	20	+2	-14
2017	1 gennaio-31 dicembre	2	-4	24	+4	-22
2018	1 gennaio-31 dicembre	6	+4	19	-5	-13
2019	1 gennaio-31 dicembre	5	-1	22	+3	-17

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Colibraro negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI COLOBRARO (MT) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (*)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (*)		
2002	6	4	10	25	0	0	+4	-5
2003	15	6	1	17	8	0	-2	-3
2004	21	8	0	20	1	0	+7	+8
2005	13	3	0	24	0	0	+3	-8
2006	11	3	0	26	2	0	+1	-14
2007	7	11	0	22	2	3	+9	-9
2008	8	8	0	26	1	0	+7	-11
2009	13	5	0	24	0	0	+5	-6
2010	3	6	0	30	0	0	+6	-21
2011 (¹)	11	3	0	22	0	0	+3	-8
2011 (²)	8	2	3	6	2	1	0	+4
2011 (³)	19	5	3	28	2	1	+3	-4
2012	13	5	21	26	4	1	+1	+8
2013	12	2	3	15	0	0	+2	+2
2014	9	9	1	22	1	1	+8	-5
2015	17	5	0	23	5	0	0	-6
2016	10	8	0	26	1	0	+7	-9
2017	6	3	1	22	5	1	-2	-18
2018	5	5	0	8	2	3	+3	-3
2019	8	1	0	32	4	0	-3	-27

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

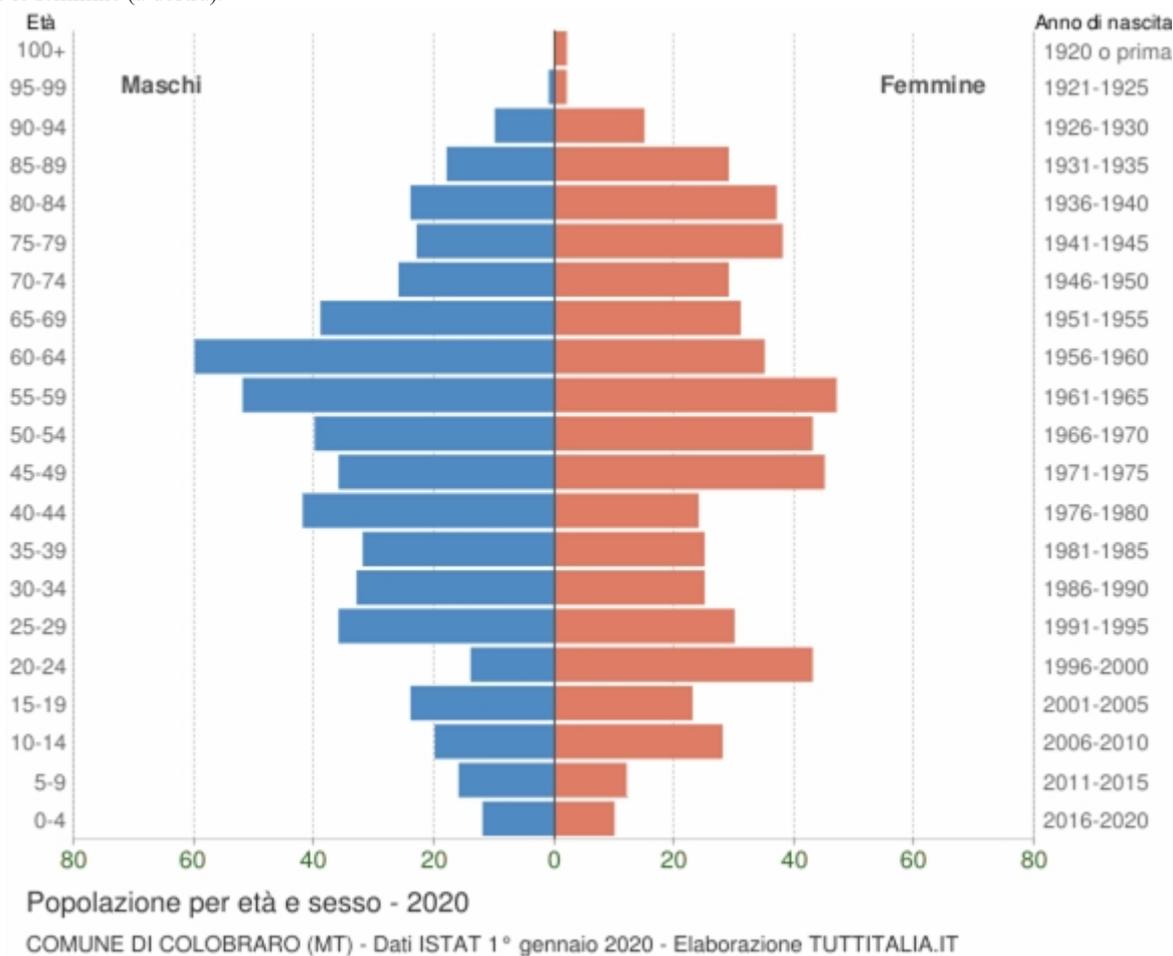
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2020

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Colobrarò per età e sesso al 1° gennaio 2020. I dati per stato civile non sono al momento disponibili.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2020 – Colobrarò

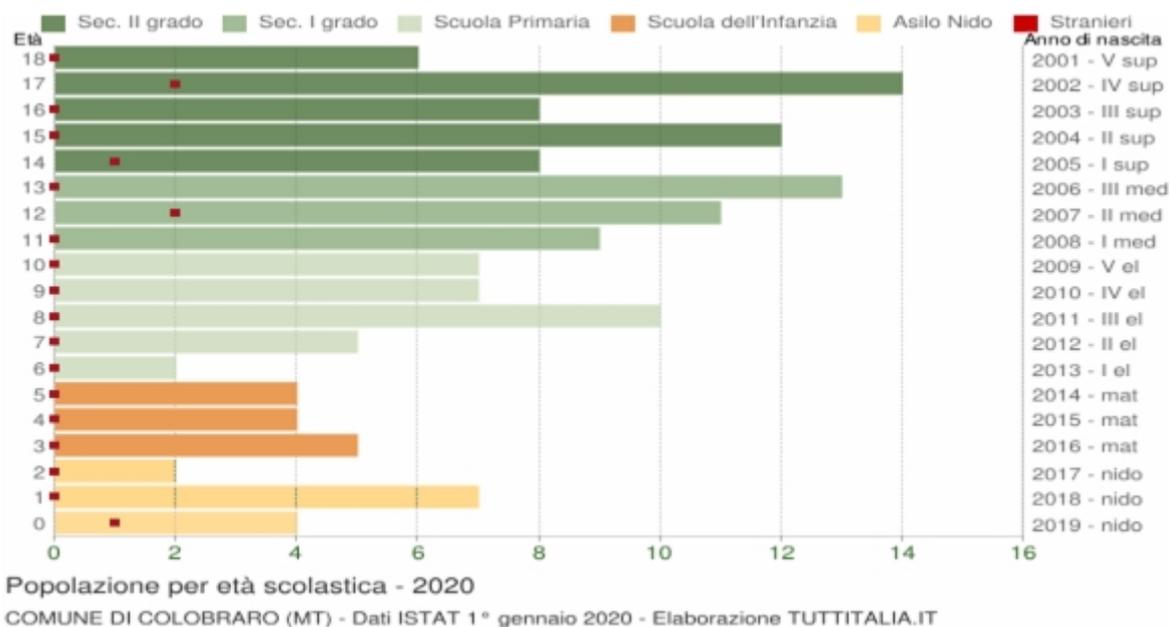
Età	Maschi		Femmine		Totale	
						%
0-4	12	54,5%	10	45,5%	22	1,9%
5-9	16	57,1%	12	42,9%	28	2,5%
10-14	20	41,7%	28	58,3%	48	4,2%
15-19	24	51,1%	23	48,9%	47	4,2%
20-24	14	24,6%	43	75,4%	57	5,0%
25-29	36	54,5%	30	45,5%	66	5,8%
30-34	33		25		58	5,1%

	56,9%	43,1%		
35-39	32 56,1%	25 43,9%	57	5,0%
40-44	42 63,6%	24 36,4%	66	5,8%
45-49	36 44,4%	45 55,6%	81	7,2%
50-54	40 48,2%	43 51,8%	83	7,3%
55-59	52 52,5%	47 47,5%	99	8,8%
60-64	60 63,2%	35 36,8%	95	8,4%
65-69	39 55,7%	31 44,3%	70	6,2%
70-74	26 47,3%	29 52,7%	55	4,9%
75-79	23 37,7%	38 62,3%	61	5,4%
80-84	24 39,3%	37 60,7%	61	5,4%
85-89	18 38,3%	29 61,7%	47	4,2%
90-94	10 40,0%	15 60,0%	25	2,2%
95-99	1 33,3%	2 66,7%	3	0,3%
100+	0 0,0%	2 100,0%	2	0,2%
Totale	558 49,3%	573 50,7%	1.131	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2020

Distribuzione della popolazione di **Colobrarò** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 le [scuole di Colobrarò](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



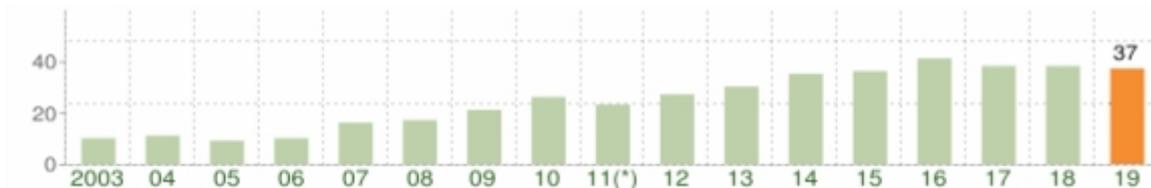
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2020

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	1	3	4	0	1	1	25,0%
1	4	3	7	0	0	0	0,0%
2	1	1	2	0	0	0	0,0%
3	4	1	5	0	0	0	0,0%
4	2	2	4	0	0	0	0,0%
5	2	2	4	0	0	0	0,0%
6	1	1	2	0	0	0	0,0%
7	3	2	5	0	0	0	0,0%
8	4	6	10	0	0	0	0,0%
9	6	1	7	0	0	0	0,0%
10	4	3	7	0	0	0	0,0%
11	4	5	9	0	0	0	0,0%
12	6	5	11	1	1	2	18,2%
13	5	8	13	0	0	0	0,0%
14	1	7	8	0	1	1	12,5%
15	3	9	12	0	0	0	0,0%
16	5	3	8	0	0	0	0,0%

17	10	4	14	0	2	2	14,3%
18	2	4	6	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri Colobrarò 2019

Popolazione straniera residente a Colobrarò al 31 dicembre 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



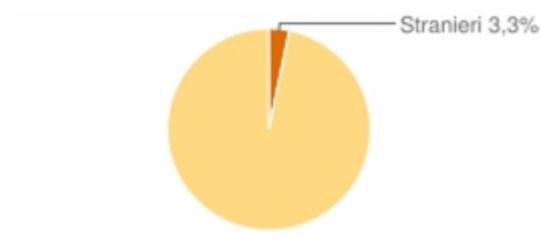
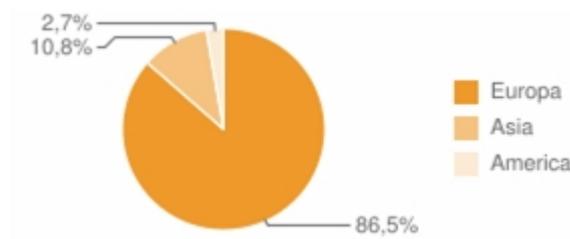
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI COLOBRARÒ (MT) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

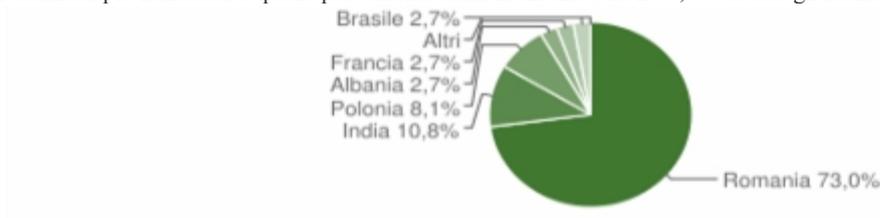
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Colobrarò al 31 dicembre 2019 sono 37 e rappresentano il 3,3% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 73,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



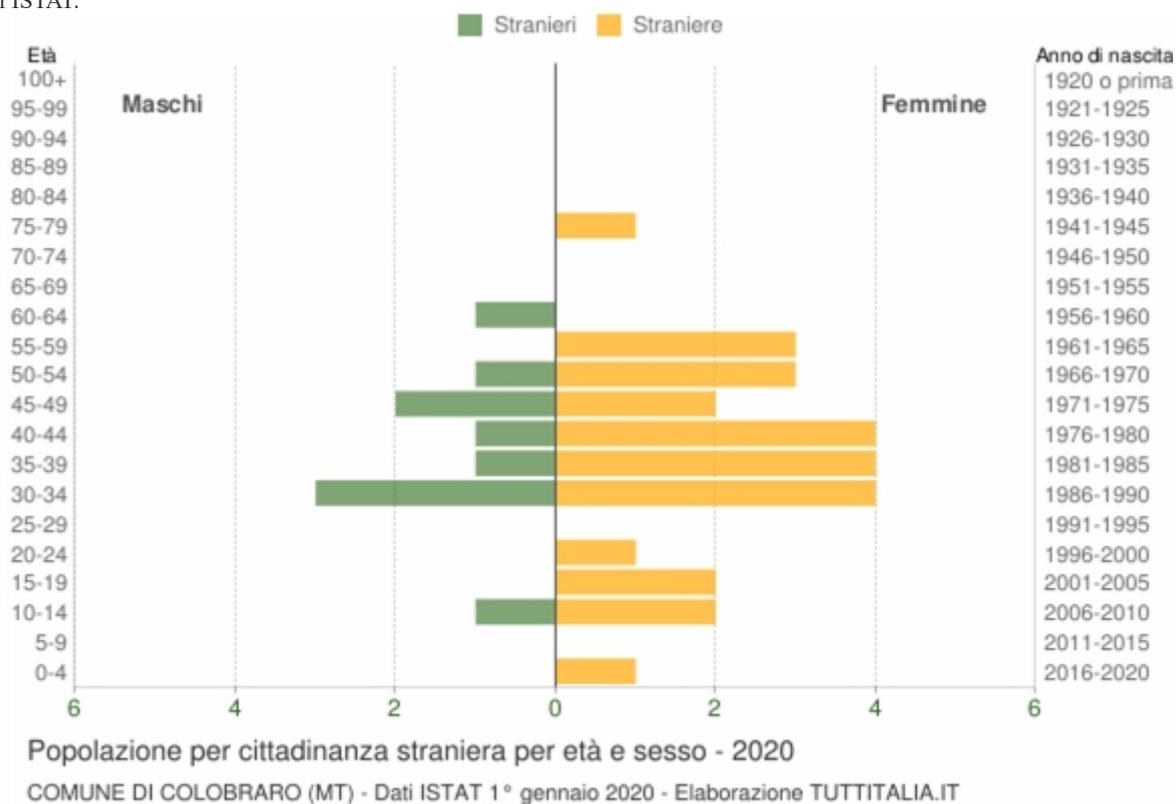
Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea		7	20	27	72,97%
Polonia	Unione Europea		0	3	3	8,11%
Albania	Europa centro orientale		0	1	1	2,70%
Francia	Unione Europea		1	0	1	2,70%
Totale Europa			8	24	32	86,49%
ASIA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
India	Asia centro meridionale		2	2	4	10,81%
Totale Asia			2	2	4	10,81%
AMERICA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	America centro meridionale		0	1	1	2,70%
Totale America			0	1	1	2,70%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Colobraro per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



Età	Stranieri			%
	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	0	1	1	2,7%
5-9	0	0	0	0,0%
10-14	1	2	3	8,1%
15-19	0	2	2	5,4%
20-24	0	1	1	2,7%
25-29	0	0	0	0,0%
30-34	3	4	7	18,9%
35-39	1	4	5	13,5%
40-44	1	4	5	13,5%

45-49	2	2	4	10,8%
50-54	1	3	4	10,8%
55-59	0	3	3	8,1%
60-64	1	0	1	2,7%
65-69	0	0	0	0,0%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	1	1	2,7%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
Totale	10	27	37	100%

Indici demografici e Struttura di Colobrarò

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Colobrarò** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI COLOBRARÒ (MT) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
2002	221	901	406	1.528	43,6
2003	216	898	407	1.521	44,1
2004	206	892	412	1.510	44,6
2005	204	893	408	1.505	44,6
2006	190	876	422	1.488	45,2
2007	188	863	418	1.469	45,7
2008	177	866	405	1.448	45,7
2009	169	859	396	1.424	45,9

2010	156	856	396	1.408	46,4
2011	144	846	388	1.378	46,8
2012	141	826	378	1.345	46,9
2013	138	824	372	1.334	47,3
2014	135	815	364	1.314	47,5
2015	123	807	356	1.286	47,9
2016	120	799	347	1.266	48,4
2017	123	772	348	1.243	48,7
2018	108	752	343	1.203	49,3
2019	107	746	334	1.187	49,4
2020	98	709	324	1.131	49,8

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Colobrarò.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	183,7	69,6	111,7	81,7	15,4	9,8	11,2
2003	188,4	69,4	113,3	85,5	16,9	7,9	13,2
2004	200,0	69,3	102,6	90,6	17,1	8,0	16,6
2005	200,0	68,5	100,0	93,7	15,5	4,0	10,0
2006	222,1	69,9	86,8	91,3	15,3	8,8	12,2
2007	222,3	70,2	92,0	96,1	17,7	6,9	15,1
2008	228,8	67,2	90,0	97,3	16,4	7,7	16,7
2009	234,3	65,8	97,5	99,3	17,8	4,9	12,0
2010	253,8	64,5	90,1	101,4	15,6	4,3	10,8
2011	269,4	62,9	89,7	108,9	15,2	8,8	13,2
2012	268,1	62,8	90,1	113,4	14,8	3,7	17,9
2013	269,6	61,9	104,3	127,0	13,5	1,5	18,1
2014	269,6	61,2	111,1	126,4	11,3	3,1	20,8
2015	289,4	59,4	114,5	126,1	10,4	3,1	14,1

2016	289,2	58,4	170,0	137,8	9,3	4,8	15,9
2017	282,9	61,0	209,3	140,5	8,3	1,6	19,6
2018	317,6	60,0	174,5	142,6	7,6	5,0	15,9
2019	312,1	59,1	190,2	143,0	10,0	4,3	19,0
2020	330,6	59,5	202,1	148,8	10,2	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Colobrarò dice che ci sono 330,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Colobrarò nel 2020 ci sono 59,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Colobrarò nel 2020 l'indice di ricambio è 202,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Censimenti popolazione Colobrarò 1861-2011

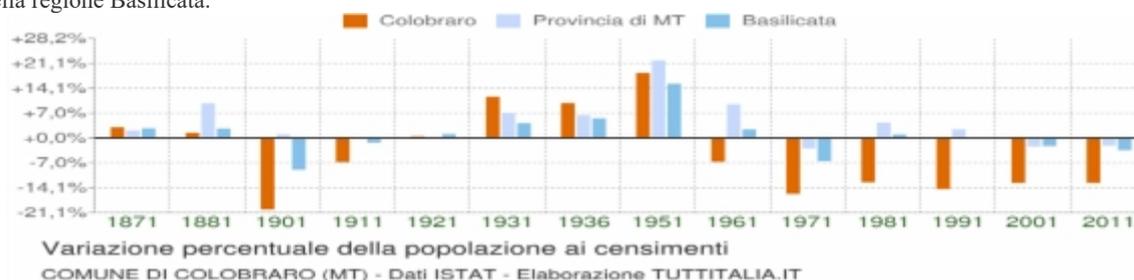
Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **Colobrarò** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del 1891 e del 1941 per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Colobrarò negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Matera e della regione Basilicata.



Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Censimento		Popolazione residente	Var %	Note
num.	anno	data		

1°	1861	31 dicembre	2.580	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	2.661	+3,1%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	2.705	+1,7%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	2.161	-20,1%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	2.018	-6,6%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	2.030	+0,6%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	2.271	+11,9%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	2.500	+10,1%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	2.966	+18,6%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	2.772	-6,5%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	2.338	-15,7%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	2.049	-12,4%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	1.756	-14,3%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	1.535	-12,6%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	1.342	-12,6%	Il Censimento 2011 è il primo censimento online .

Censimento 2011 Colobrarò

Il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, più brevemente *Censimento 2011*, fotografa la popolazione italiana al 9 ottobre 2011.

È stato il primo **censimento online**, nel senso che i questionari potevano essere compilati ed inviati anche via web.

Variazione demografica del comune al censimento 2011

Variazione della popolazione di Colobrarò rispetto al censimento 2001.

Comune	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
Colobrarò	1.535	1.342	-12,6%

Popolazione legale dei Comuni

La **popolazione legale** di un Comune italiano è determinata dalla popolazione residente risultante dall'ultimo censimento generale ed è ufficializzata con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'attuale **sistema elettorale** prevede modalità diverse in base alla *popolazione legale* di un Comune. Nei Comuni con popolazione fino a **15.000** abitanti il sindaco viene eletto in un turno unico (un secondo turno è previsto soltanto in caso di parità di voti). Nei comuni con popolazione oltre tale soglia il sistema prevede un turno di ballottaggio tra i candidati sindaci, qualora nessuno di essi ottenga la maggioranza assoluta dei voti validi.

In *Sicilia* la soglia della popolazione legale è di 10.000 abitanti, mentre nella *Provincia autonoma di Trento* la soglia scende a **3.000** abitanti.

Viceversa, alla data della redazione della presente nota di aggiornamento, la popolazione residente, quale risulta dai dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Colobraro, è pari a 1.100 unità, suddivise come di seguito:

ANALISI DEMOGRAFICA al 17.11.2021		
Popolazione residente al 17.11.2021		1.100
	maschi	548
	femmine	552
Nati nell'anno		0
Deceduti nell'anno		10
	Saldo naturale	-10
Immigrati nell'anno		16
Emigrati nell'anno		21
	Saldo migratorio	-5
Popolazione residente al 17/11/2021		1.100
	in età prescolare (0/6 anni)	26
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	44
Nuclei familiari	548	554
Comunità/convivenze		1

Analisi Territorio

CONTESTO INTERNO ED ESTERNO E L'ORGANIZZAZIONE

E' stata più volte ribadita l'importanza di segnalare la complessità organizzativa dell'amministrazione, attraverso l'esame della struttura, dei ruoli e delle responsabilità interne, così come delle politiche, degli obiettivi e strategie dell'ente, anche utilizzando dati su eventi o ipotesi di reato verificatesi in passato o su procedure derivanti dagli esiti del controllo interno.

È evidente l'importanza di segnalare il contesto interno ed esterno dell'Ente, la complessità organizzativa dell'amministrazione, attraverso l'esame della struttura organizzativa, dei ruoli e delle responsabilità interne, così come delle politiche, degli obiettivi e strategie dell'ente.

Questo contesto per gli anni 2020/2021 è stato influenzato, in modo impreveduto, dalla pandemia da coronavirus, la quale si presume potrà far sentire la sua influenza dal punto di vista delle entrate tributarie e socio-economica della popolazione anche per il 2022 e gli anni seguenti, con una prevedibile modifica delle priorità amministrative dell'Ente ed una maggiore attenzione verso le politiche sociali.

Quadro delle condizioni esterne

L'Ente, come già suindicato, cerca di conseguire gli obiettivi del programma politico-amministrativo, pur mancando di fatto risorse proprie per gli investimenti, grazie alle tante opportunità concesse dalla programmazione europea e nazionale, che si cerca di cogliere grazie ad una sentita e partecipata capacità di progettazione.

L'Ente, infatti, ha molto beneficiato dalla PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (che comunque viene condivisa e cofinanziata tra Europa Governo Nazionale e Regione Basilicata) e dai relativi fondi rivenienti dai vari Programmi Operativi posti in essere nel periodo 2007/2013 e 2014/2020, che di fatto hanno consentito di realizzare l'intera programmazione relativa ai mandati precedenti (La Lista "IL RILANCIO" è in carica con il medesimo Sindaco dall'anno 2007), per cui con la stessa programmazione 2014/2020 e con la nuova 2021/2027 si cercherà di completare il programma di mandato approvato.

In particolare negli anni precedenti sono stati realizzati interventi nei seguenti settori:

- recupero architettonico e funzionale di piazze e monumenti e loro destinazione ai fini turistici;

- infrastrutture civili (viarie, illuminazione pubblica, risparmio energetico, digital divide, ecc);
- infrastrutture rurali e boschive (acquedotti, strade rurali, realizzazione del PAF, forestazione, aree verdi, zone pik-nik);
- infrastrutture e servizi socio-assistenziali (PUA, Casa famiglia, Casa riposo e servizi socio-sanitari del PSZ).

Di ausilio è stata anche la sola PROGRAMMAZIONE NAZIONALE:

- “6.000 campanili”, che ha consentito la messa in sicurezza dell’asse viario comunale più importante;
- “Scuole Sicure” e Scuola 2.0;
- “Interventi infrastrutturali di mitigazione/prevenzione dal rischio idrogeologico”;
- “Efficientamento Energetico”;
- Messa in Sicurezza strade e beni pubblici.

Per non dire che la spesa corrente è assicurata, prevalentemente, dai trasferimenti statali di cui al Fondo di Solidarietà Comunale.

Il mandato istituzionale

Il Comune di Colobrarò è ente autonomo con proprio statuto, poteri e funzioni ed è componente costitutivo della Repubblica, secondo i principi stabiliti dalla Costituzione Italiana.

Il Comune di Colobrarò è ente territoriale con competenza generale e rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo; al Comune sono attribuite tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio comunale salvo che, per assicurarne l’esercizio unitario, esse siano conferite agli enti territoriali sovraordinati in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Il Comune, conformemente ai principi espressi dalla Costituzione Italiana e dalla Carta Europea dell’Autonomia Locale, è titolare di funzioni amministrative proprie e di funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione secondo il principio di sussidiarietà.

Per l’esercizio delle funzioni proprie o conferite il Comune si avvale di risorse reperite secondo il principio costituzionale dell’autonomia finanziaria, al fine di conseguire gli obiettivi di rappresentanza, sviluppo e coesione sociale della comunità locale e di efficace, efficiente ed economica gestione dei servizi.

Il Comune attua il principio di sussidiarietà nell’ambito della comunità locale, promuovendo l’esercizio delle proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente svolte dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Il Comune ha come segno distintivo lo Stemma e fa uso, nelle cerimonie ufficiali, del Gonfalone.

Il Comune ha sede in Largo Convento n. 1, ed il proprio sito è: www.colobrarò.gov.it.

L’azione politico-amministrativa del Comune è informata ai principi e ai valori affermati nella Costituzione della Repubblica Italiana; è volta a garantire la dignità e la migliore qualità della vita di quanti vivono ed operano nel territorio comunale. A tal fine:

- Valorizza l’apporto alla vita sociale di ogni persona e, in particolare, riconosce il valore del contributo delle persone di diversa lingua, nazionalità, cultura e religione che vivono ed operano nel territorio;
- Garantisce e persegue, con il superamento degli squilibri economici e sociali, pienezza e parità dei diritti dei cittadini;
- Sviluppa un’ampia rete di servizi sociali e di tutela della vita e della salute anche in collaborazione con i soggetti privati e le associazioni di volontariato, a sostegno della famiglia, della maternità e dell’infanzia ed in aiuto agli anziani e ai disabili;
- Collabora con le famiglie, con le istituzioni scolastiche, quelle del territorio, con le comunità religiose, con le associazioni sportive, per la difesa dei diritti dei bambini, e, attraverso interventi sulla sicurezza nel Paese, favorisce la crescita responsabile ed equilibrata dei minori;
- Favorisce le aggregazioni sociali e sostiene l’associazionismo culturale, sportivo, ricreativo ed assistenziale, nelle sue forme organizzative libere, autonome e democratiche;

- Realizza le condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio, alla cultura ed alla formazione;
- Valorizza, incrementa e tutela il patrimonio culturale, artistico, storico e archeologico del Paese, con riferimento anche ai costumi e alle tradizioni;
- Predisporre e gestisce, in un rapporto di stretta collaborazione con le altre istituzioni competenti e con le associazioni di volontariato, idonei strumenti di prevenzione e di intervento per il caso di sinistri e di calamità;
- Consolida il principio della collaborazione con gli enti locali partecipando a forme di cooperazione, raccordo e gemellaggio con altri comuni;
- Promuove rapporti e aderisce a forme di collaborazione, amicizia e solidarietà con enti locali di altri paesi;
- Valorizza il servizio civile, attraverso la promozione di azioni educative ed informative e la salvaguardia della sua qualità;
- Riconosce il ruolo sociale degli anziani, valorizzandone l’esperienza e tutelandone i diritti ed interessi affinché siano risorsa insostituibile della comunità;
- Attua e promuove interventi volti a garantire la sicurezza pubblica, in concorso con le altre istituzioni competenti, la prevenzione e la lotta alla criminalità ed il decoro urbano, in modo da rendere effettivo il diritto dei cittadini a condurre una vita sicura nei luoghi di residenza, di lavoro e di ogni altra attività sociale;
- Promuove e attua incisive e pregnanti azioni volte alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza verso le donne e i minori, che comporti una lesione dell’integrità e dei diritti della persona;
- Promuove la cultura nelle sue diverse forme quale strumento di crescita dell’individuo e della collettività intera;

• Favorisce il corretto sviluppo delle attività economiche al fine di consentire e valorizzare il lavoro e l'iniziativa produttiva dei propri cittadini. Per il conseguimento delle proprie finalità, il Comune assume la programmazione come metodo di intervento e definisce gli obiettivi della propria azione mediante piani, programmi generali e programmi settoriali, coordinati con gli strumenti programmatici degli enti territoriali sovraordinati.

Illustrazione del contesto interno ed esterno

CONTESTO INTERNO – SITUAZIONE STORICA

Colobrarò è ricco di monumenti architettonici, tradizioni storiche, leggende e magie, ma anche di bellezze naturalistiche ed ambientali (si è detto sopra del percorso naturalistico realizzato), il cui patrimonio verrà di seguito illustrato e dal quale se ne trae qualche vantaggio socio-economico-culturale anche per i flussi turistici stagionali e dei periodi festivi o dei fine settimana. Un patrimonio storico-architettonico-naturalistico-culturale che va maggiormente messo a sistema attraverso concessioni ai privati di beni ed attività attualmente gestite direttamente dal Comune o non gestite.

STORIA

Colobrarò è un piccolo centro abitato del primo entroterra Jonico, in provincia di Matera, situato su un'altura in posizione dominante le vallate del fiume Sinni, posto su di un colle panoramico di 665 metri sul livello del mare.

Da questa altura, verso est, si godono luminosi sorgere di sole o di luna, che riflettono sullo splendido mar Jonio; verso sud-ovest, si ammirano splendidi tramonti sulle vette del Massiccio del Pollino; comunque tutt'intorno si possono apprezzare vedute e panorami fantastici.

Il territorio comunale culmina nei monti Serra Cortina (mt 790), Sant'Arcangelo (mt 858) e Monte Calvario (mt 789), e al quale è addossato il Paese.

Il nome Colobrarò potrebbe derivare dal latino "*coluber*": serpente.

Altra derivazione potrebbe essere da "*columbarium*": luogo di colombi.

Quale che sia la derivazione latina del nome, cerchiamo di fare ipotesi sull'origine del paese.

Una teoria non suffragata da alcuna fonte è quella che pone l'origine di un primo nucleo abitato sul fiume Sinni (Siris) nell'età della Magna Graecia.

Nell' VIII sec. a.C. la Lega Ionica fondò nell'Italia meridionale molte città che presero il nome dal loro fondatore.

Colofone, ecista dell'Asia Minore, fondò Siris (attuale Nova Siri), ma è noto che a protezione di questa città e delle navi di Sibari fosse stanziata una guarnigione proprio sul fiume Siris.

È probabile che, quando Aristagora di Mileto distrusse Siris nel 500 a.C., la popolazione riparò sul Sinni sotto la protezione Sibarita.

In base a una certa assonanza toponomastica è stato suggerito che il nome di *Colobrarò* possa essere derivato in origine dal nome di *Colofone*.

I diversi, sebbene fortuiti, rinvenimenti di vasellame di età greca, avvenuti in contrada Sant'Antuono, prospiciente l'attuale diga di Monte Cotugno, autorizzano a pensare che in questo luogo abbia abitato una piccola comunità greca, e qualcuno vi vede la città di Lagaria.

Padre Luigi da Laurenzana (XIX sec.) faceva risalire il nome del paese a *Collis Librarum* (dicunt libram esse imaginem Astraeae), dal momento che dalle vicine città ioniche ivi si recavano a giustiziare i delinquenti.

Veniamo all'epoca medievale, quella in cui sappiamo essersi formato l'attuale centro abitato.

Secondo alcuni manoscritti del 1787, che si basano su antichi documenti non rinvenuti, il paese fu fondato dal barone Antonio Caffo nell'804.

Questi, segretario del principe longobardo di Benevento, ricevette in dono la terra su cui si iniziò a edificare il castello.

Poiché durante la costruzione trovò la morte "*Colubrano*", capo dei soldati, si volle dare questo nome al paese.

Secondo il Racioppi, seguito da molti altri, la fondazione del paese si dovrebbe ai monaci Basiliani.

Questi monaci erano, infatti, perseguitati in Oriente e intorno all'VIII sec. ripararono in Italia e nel IX, X sec. fondarono molti Cenobi (monasteri).

Sicuramente la Badia di Santa Maria di Cironofrio in Colobrarò appartenne a quella di Cersosimo (provincia di Potenza) fino al XII sec. e seguì le sorti dei Cenobi Basiliani.

Invero, le incursioni barbariche prima e quelle dei Saraceni poi spinsero le popolazioni delle città greche della costa a rifugiarsi sui monti.

Sorsero così intorno al castello, e intorno al cenobio, officina di cultura e di operosità, palazzi gentilizi dei signori giunti dalle terre di Caserta e alcuni agglomerati di contadini e di fuggiaschi.

Il cenobio di Colobrarò perse sicuramente potere tanto da dover restar soggetto ai signori locali.

Albereda, moglie di Roberto il Guiscardo, e poi, alla morte di questi, di Ruggero di Pomerada, nel 1117 donò la terra alla Badia di Cava dei Tirreni: nella donazione è nominata una Chiesa sul fiume Sinni.

Si tratta probabilmente di quella di S.M. della Rocca, che dovette costituire il primo avamposto del paese.

Il feudo di Colobrarò subì in seguito molte dominazioni a causa di vendite e sottrazioni continue legate ai fenomeni politici che interessarono, prima, i principi di Salerno e il Ducato di Benevento, poi, i Normanni e gli Angioini fino al Regno Borbonico di Napoli.

Nel 1119 Colobrarò apparteneva al Conte Bertaimo d'Andria che la donò ad Ugone e Margherita, conti di Chiaromonte.

È interessante notare come il nome del paese dal *Syllabus Graecarum Membranarum al Cedolario Angioino* venga stravolto in vari documenti, forse per un adattamento latino del termine.

In epoca Angioina, nel 1270, apparteneva a Taxino de Iovino e da questi passò nelle mani di Eustachio de Jovenale da Colobrarò.

Quindi, nel XIV sec. passò a Margherita di Chiaromonte, coniugata al Conte di Tricarico Jacopo Sanseverino.

Nel 1463 la terra di Colobrarò era in possesso di Roberto Sanseverino, primo principe di Salerno.

Dopo di questi la possedette il figlio Antonello, quindi Bernardino Poderico che la rivendette a Roberto, figlio di Antonello, con cui si estinse la dinastia dei Sanseverino, principi di Salerno, che si ribellarono agli Aragonesi.

Nel 1552 il feudo fu acquistato da Eleonora Comite per 25.000 ducati.

Come apprendiamo da Lorenzo Giustiniani, una certa stabilità nel potere arriverà con i Carafa.

Acquisterà il feudo nel 1617 D. Girolamo Carafa da cui si trasmetterà ai familiari.

Appartiene alla famiglia Carafa il ramo dei Principi di Colubrano.

Era questo un titolo ambito per chi non potesse aspirare a quello di Duca di Maddaloni.

Così notiamo che il titolo di Principe di Colobrano a volte non viene trasmesso agli stessi componenti della nobile famiglia che ne possiedono effettivamente il feudo (*Archivio dei Carafa di Maddaloni, Carafa di Colobrano e loro successori ed eredi*, con inventario redatto da *Benedetto Croce e Giuseppe Ceci*).

Il feudo rimase alla famiglia Carafa della Stadera fino al XVII sec. e secondo altri fino all'eversione della Feudalità (1806).

All'inizio del XVIII sec. vi furono brevi parentesi dei feudatari Sanseverino di Bisignano e dei Pignatelli.

Nel 1732 la terra di Colobrano passò alla famiglia dei Donnaperla, che ne furono marchesi fino all'unità d'Italia.

SVILUPPO URBANISTICO.

Colobrano, oggi, è nella scala dei valori geografici di modesta importanza e tale condizione gli deriva più che altro dal trovarsi fuori dalle correnti di traffico della costa Ionica e del fondovalle del Sinni.

Abbiamo visto che la fondazione di Colobrano si può datare intorno al Mille e che in questo periodo due sono i poli di attrazione principale per le popolazioni del circondario: il Cenobio Basiliano di S. Maria di Cironofrio (attuale S. Maria la Neve o cappella di Santa Lucia) e il Castello Baronale.

Tuttavia non troviamo nelle dirette vicinanze della Badia, alle pendici del Monte Calvario, un agglomerato significativo, tanto che nel *Catasto Onciario* del 1748 si trova il nome di S. Maria la Neve extra Moenia.

Colobrano rientra in quella tipologia di insediamento medievale di tipo centripeto.

Il centro storico è quello che nasce intorno al 1200 alle pendici del colle sul cui punto più alto ha sede il Castello.

Nelle sue immediate vicinanze si attestano i palazzi gentilizi (*Fortunato, Tripani, De Bernardis, Ferrauto, Virgilio*) e quindi tutte le altre case del versante Ovest.

Come vedremo, il Castello verrà ampliato e arricchito nei secoli, ma poco posteriore al suo insediamento è il sorgere della vicina Chiesa Matrice di S. Nicola di Bari.

Questo binomio costituito dalle fortezze emblema del potere temporale e religioso (molto vasta era nel Medioevo l'adesione al clero e molteplici le congregazioni religiose) favorisce l'inerpicarsi sulla rocca di un fitto caseggiato, snodantesi tra vicoli e scalinate.

Le case del centro antico originario si adattano all'orografia del pendio fino alle attuali Via Roma e Via Firenze; presentano le facciate con piccole bucatore rivolte verso Sud, in modo da catturare il sole e limitare i danni del vento, nocivo nemico a queste quote.

Nel rione Terra si trovava la vecchia piazza, centro d'incontro del paese, sostituita in tempi recenti dall'attuale piazza Regina Elena (nota come piazza dell'Annunziata).

Intorno a questa si sviluppava, infatti, il vecchio rione Casale, arricchito nel XVII sec. dalla Chiesa dell'Annunziata, che in linea con i criteri controriformistici manteneva davanti a sé uno spazio libero.

Attualmente, tuttavia, la piccola chiesetta in stile tardo – romanico (XVI-XVII sec.) non è più visibile in quanto demolita agli inizi degli anni sessanta. Al suo posto è stata edificata un'imponente chiesa contemporanea, in pietra bianca di Minervino e cemento armato a vista, nello stile organicista dell'architetto Nicola Pagliara.

Il Convento dei Francescani dell'Osservanza, del XVII sec., rimane invece fuori dalla "cinta muraria", nella parte bassa del paese, dove sorgeva la Cappella del Salvatore.

Dal 2007 con l'Amministrazione "IL RILANCIO" si è svolto un importante recupero dei monumenti presenti in Paese e nel Centro Storico, inoltre sono state basolate le principali piazze, piazzette e strade del Centro Storico e del Paese; mentre le parti del Paese di recente costituzione sono state interessate da progetti di arredo urbano (rifacimento asfalto, segnaletica orizzontale e verticale, panchine, piantumazioni, eccetera).

MONUMENTI

SANTA MARIA LA NEVE.

L'importante valore storico della *Chiesa di Santa Maria la Neve (anche cappella di Santa Lucia)* è testimoniata dai documenti in cui essa compare, fino al Catasto Onciario del 1748. In questo sono descritti ancora molti possedimenti della piccola chiesetta costruita intorno al Mille nonché l'importanza del clero che vi afferiva.

Essa non è che una piccola cappella in pietra, coperta a capriate lignee, e tuttavia la chiesa di quel Cenobio Basiliano attorno al quale si sviluppò il paese (la citata *Santa Maria di Cironofrio*).

Del Cenobio non abbiamo tracce ma della sua importanza, certamente più religiosa che architettonica, si trova riscontro presso l'*Archivio della Badia di Cava dei Tirreni* e nei documenti sui monasteri di rito greco della valle del Sinni, come quello di Episcopia e Cersosimo.

Negli scorsi anni è stata ripristinata, in pietra locale, Via Santa Maria La Neve che conduce alla Cappella e la piazzetta dedicata a Santa Lucia.

IL CASTELLO BARONALE.

Il *Castello* è ubicato a quota 665 mt e si rapporta a Sud-Ovest con il centro storico del paese, mentre a Nord-Est volge sul pendio della roccia su cui sorge e verso l'esteso panorama della valle del Sinni.

E' avvolto su tre lati da aree di terreno incolto, disseminate di frammenti murari di pietrame vario e legante appartenenti all'antica costruzione, mentre il quarto ne individua l'accesso da via Largo Castello. Poche e indefinite sono le notizie sulla costruzione del Palazzo Baronale, in origine Castello.

Le descrizioni che seguono sono dedotte soprattutto dall'opuscolo di Adolfo Brettagna su Colobrano. Si è già detto che questo Castello sarebbe stato costruito da Antonio Caffo nell'804, tuttavia secondo altri bisogna far risalire la costruzione almeno a Guaimario V, principe di Salerno dal 1013 al 1052, che qui avrebbe soggiornato a lungo.

Più attendibili sono i dati relativi alla struttura interna ed esterna del Castello. Essa conteneva oltre 40 vani al primo piano e vastissimi magazzini al piano terra.

Una scala elevata su 4 arcate cieche raggiungeva l'uscio della grandiosa sala di entrata, ancora oggi identificabile, di circa 15 mt x 18 mt, illuminata da grandi veroni aperti a levante.

Più tardi, nella parte meridionale, sostenuto da muraglioni a picco nel baratro venne formato il piano utile di costruzione e su di esso furono edificate 6 grandi sale a livello di quelle esistenti e in seguito una scuderia.

Nel 1500 sorsero altre costruzioni: un grande salone di circa 150 mtq apriva i suoi quattro veroni nella facciata di ponente ed inoltre quattro sale più piccole offrivano dalla parte opposta un vasto panorama verso la pianura che si estende dalle foci del fiume Sinni e del Bradano.

Questa parte, edificata sotto i Carafa, doveva avere maggiore senso artistico, elevata com'era su un unico ed immenso piano terreno a tre volte parallele, sostenuto da due ordini di pilastri quadrati.

Completava la bellezza architettonica dell'edificio un palazzo ad angolo del prospetto, denominato paggeria, cui si accedeva per un grande portone limitato da due colonne recanti una catena.

Era adibito a residenza degli armigeri e degli scudieri.

Anche i signori Donnaperna, nel 1700 o nel 1800, apportarono modifiche ed ampliamenti all'edificio del Castello.

Quando questa famiglia abbandonò il palazzo, il Castello subì dei danni irreparabili a causa dell'abbandono, degli agenti atmosferici e di accidenti vari.

Fino a non molti decenni fa era riconoscibile la struttura muraria esterna, poi crollata per cause naturali, per l'asporto irresponsabile di pietre per le costruzioni vicine, nonché per la demolizione di alcune parti affinché non crollassero sulle case.

La torre, che per l'imponente struttura quadrangolare e il periodo di fondazione possiamo ritenere Normanna, fu demolita negli anni 30 del secolo scorso per fare posto a un serbatoio dell'acquedotto.

Crolli e demolizioni furono attuati già in precedenza, a seguito del terremoto del 1856, delle frane del 1907 e del 1921

Negli ultimi 10 anni il Castello ha beneficiato di importanti interventi di recupero architettonico-strutturale-funzionale, che ne hanno portato la parte sopravvissuta agli antichi splendori. Parimenti sono state recuperati il largo antistante, il giardino e la Corte ed i percorsi pedonali che salgono al Castello.

[Si narra che abitassero, e vi abitino ancora, nei meandri del Castello i Monakikkj, folletti dispettosi irrequieti e bizzarri, che al calar della sera cercano di infilarsi nelle case per fare scherzi e dispetti di ogni genere! Anche a coloro che visitano questo Castello potrà capitare di incontrarli! Le leggende popolari raccontano che u monakikkj esaudirebbe qualsivoglia desiderio a colui chi riuscisse nell'impresa di togliergli il suo bel cappello rosso, persino svelandogli il sotterraneo del Castello ove sarebbe custodito un tesoro].

LA CHIESA MATRICE DI SAN NICOLA DI BARI.

La Chiesa Matrice di San Nicola di Bari, così chiamata da quando la moderna Chiesa sita in piazza Elena è diventata Chiesa Madre, sorge nel punto più alto dell'abitato vicino al Castello.

La costruzione risalirebbe al XII sec. e ha subito nel tempo molte variazioni e aggiunte.

Presenta tre navate scandite da colonne quadrate intonacate, che con il restauro hanno raggiunto una unità decorativa e cromatica che "potrebbe non essere mai esistita".

La copertura a capanna è sostenuta da semplici capriate lignee e il recente discutibile restauro ne ha occultato la vista per porre un cassettonato ligneo che altera non poco la spazialità dell'aula. Sul retro si possono notare delle bucatore ogivali tipiche del periodo aragonese. Il fronte, con "rosone" ed arco cieco sul portale, suggerisce un'idea di Romanico locale.

Più volte danneggiata da terremoti (come quello del 1856 che compromise il campanile), frane e agenti atmosferici, tanto da essere chiusa al culto anche a inizio xx sec., quindi il vecchio campanile con cupolino crollò nel 1923 (o anche prima), per essere sostituito da un altro che altera non poco la composizione originaria, ma che tuttavia si distingue.

L'altare maggiore nel presbiterio è in marmo (il restauro ha eliminato anche la balaustra in ferro battuto che divideva i presbiteri dall'assemblea) e dai suoi lati si accede alla sagrestia posteriore.

Sul lato sinistro dell'ingresso, con accesso dalla navata laterale, si trova la Cappella del Purgatorio.

Recuperata e ripavimentata Piazza Duchessa d'Aosta antistante la Chiesa Matrice e la Cappella dell'Icona.

CAPPELLA DELL'ICONA.

Dal centro della navata di destra si accede invece al corpo aggiunto della Cappella Gentilizia dell'Icona.

In questa sono evidenti gli influssi dell'architettura orientale, frequenti nel Meridione.

Essa aveva la funzione di cappella gentilizia e, benché anteriore al 1500, è stata sicuramente più volte decorata e ristrutturata, probabilmente dai Carafa che vi fecero arrivare quadri di Scuola Napoletana (tra cui un pregiato trittico, ora custodito nell'Episcopio di Tursi ed altri quadri ora esposti alle cattive condizioni termoisometriche della nuova Chiesa) e dai Donnaperna.

Sul fondo presenta una piccola cupola emisferica su alto tamburo ed è tutta decorata a stucco.

Sotto l'altare a muro era presente una cavità, che, con altre fessure visibili nella Chiesa prima del restauro, ha fatto spesso fantasticare su un passaggio sotterraneo di collegamento con il castello, riservato e sicuro per le fughe dei signori. Non si sa quanto i restauratori abbiano indagato su queste cavità (nè si comprende perchè si sia preferito occultare queste e le sepolture trovate nella navata), ma qui non si disdegna l'ipotesi che si trattasse di prese d'aria per succorpi (cripte, tombe, o chiesa originaria) celati dalla sovrapposizione della nuova fabbrica più volte consolidata

I lavori in corso per la pavimentazione del sagrato hanno messo in evidenza un ambiente ipogeo d'avanti alla facciata principale su cui bisognerà indagare.

Nulla avrà a che fare con quel camminamento di cui racconti orali tramandano, ovvero di un passaggio sopraelevato e pulito tra casa Fortunato (forse un tempo tra le pertinenze del Castello) e l'Icona o la Chiesa Madre, mancando probabilmente la zona di un sagrato pavimentato.

Sicuramente lo stato delle sottostrutture della Chiesa potrà essere meglio letto nelle interrelazioni grazie alla documentazione grafica e fotografica dei recenti restauri e studiando le strutture esterne ove si vedono strutture arcuate tompagnate, a volte con poco significato di sostegno, come nel caso del muro antistante l'ingresso della Chiesa e che chiude il sagrato ove si è bucato durante recenti lavori di rimozione della vecchia pavimentazione.

Anche l'affascinante Piazzetta antistante i predetti monumenti è stata recuperata in pietra locale unitamente al percorso pedonale che conduce al vicino Castello.

IL CONVENTO DEI FRANCESCANI DELL' OSSERVANZA E LA CHIESA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA.

IL CONVENTO.

Già nel 1579 un devoto locale si adoperò perché si edificasse una casa per i *Francescani della Regolare Osservanza*.

All'inizio dell'età moderna, due su tre comuni della Basilicata hanno avuto infatti uno, due, tre o anche quattro conventi di Ordini religiosi mendicanti.

In principio si voleva porre il convento presso Santa Maria La Neve, alle pendici del monte Calvario, ma non se ne fece più nulla.

Finalmente nel 1601, fuori dalla cinta urbana, nella *cappella di San Salvatore*, al nome di Santa Maria di Gesù, fu costruito con spesa comunitaria un importante cenobio.

Veniva eretto fuori dall'abitato, come d'uso per le case degli Ordini mendicanti.

Esso si sviluppa su due livelli intorno al chiostro interno e per un lato si addossa alla annessa *Chiesa di Sant' Antonio da Padova*. Il chiostro interno con il pozzo lapideo rendono interessante la costruzione e l'ingresso dal sagrato è decentrato su un lato, come spesso avveniva nei conventi.

Anche il Convento è stato abbandonato nel tempo, per cui sono state necessari in questi 10anni importanti interventi di recupero architettonico e funzionale, che hanno consentito il **recupero di tutte le Stanze del piano terra e del Chiostro** (mentre il piano superiore resta non funzionale), la cui funzionalità è legata ad un laboratorio demo-etno-antropologico del magico e del fantastico e scrigno di rituali e conoscenze.

La Chiesa di Sant'Antonio da Padova.

Potrebbe essere il rifacimento ed ampliamento seicentesco della vecchia cappella del S.S. Salvatore.

Il pronao ad arco anteposto all'ingresso è sicuramente un volume aggiunto alla costruzione.

Questa è a navata unica coperta a botte con rinforzi in capriate lignee e denota un certo gusto barocco per gli stucchi, gli altari minori sui lati, le numerose nicchie dei santi, nonché le lesene decorative.

Sul fondo si trova un altare maggiore in marmi policromi mentre sul lato sinistro, a mezza altezza, sporge il piccolo pulpito in pietra, retto da mensoloni.

La parete laterale, verso il centro abitato, presenta tre possenti contrafforti che contengono le spinte della volta interna. Il tutto era in muratura a faccia vista, come ad oggi si sta tentando di recuperare, eliminando l'intonacato tinteggiato di colore bianco.

Un tempo il convento era isolato mentre ora, dopo lo sviluppo del rione *Vignicella*, sorgono tutt'intorno gli edifici pubbliche principali: edificio scolastico, il municipio, la Casa di Riposo, la Casa Famiglia, gli impianti sportivi e la villa comunale.

Il convento ed i terreni annessi sono stati, infatti, acquisiti dal Comune nel 1972 dalla Custodia di Terra Santa e si è persa la percezione del "Jetsemani", l'orto intorno in cui si voleva fossero piantati sempre quaranta pini, in ricordo degli ultimi giorni di Cristo nell'orto degli ulivi.

La Chiesa è stata di recente recuperata strutturalmente ed architettonicamente, sempre dall'Amministrazione Comunale con fondi provenienti da un bando regionale, dopo esser rimasta chiusa circa 10 anni per il cedimento di una navata.

Anche il largo dinanzi al Convento e i larghi viciniori sono stati recuperati architettonicamente ed è stato realizzato un percorso che li collega tra loro.

La Chiesa dell'Annunziata.

Di fatto denominata Chiesa Nuova di San Nicola, in quanto costruita con l'intento di diventare la nuova Chiesa matrice del Paese, basa la sua morfologia su un sistema di collegamenti esterni che riannodano il centro antico con l'antistante area settecentesca, rendendo così il volume organico al contesto ed in perfetta osmosi fra spazio interno e spazio esterno. Collocata su un promontorio in vista della Valle del Sinni, il suo campanile, raggiungibile anche dall'esterno, si trasforma in punta di avvistamento e faro. Fu progettata dall'architetto Nicola Pagliara, professore dell'Università di Napoli, ed è stata costruita tra il 1972 ed il 1978. Per la sua realizzazione si è scelta la bella pietra bianca di Trani, finemente bocciardata e lasciata a vista, con la quale è stato realizzato l'interno e l'esterno dell'edificio su una struttura in cemento armato.

La complessa articolazione dello spazio, degli spalti e delle gradinate ha realizzato una forma fortemente espressiva ed avvolgente che bene si uniforma con il tessuto urbano esistente. Nonostante la destrutturazione delle funzioni, l'edificio letto dalle diverse possibili prospettive, mantiene una compattezza ed una stabilità morfologica coerenti. L'interno, sobrio e semplice, è a navata unica, con pavimento in sanpietrini di porfido.

La chiesa è sorta sul luogo ove era presente un'altra chiesa intitolata a Maria Santissima dell'Annunziata, abbattuta negli anni '60 perché pericolante. La precedente Chiesa era stata costruita a spese della comunità nel 1628, richiamava elementi di arte romanica e rinascimentale con una struttura architettonica e decorativa essenziale.

Dinanzi la Chiesa vi è **la Piazza principale del Paese, che è stata completamente ripavimentata con pietra locale**, sostituendo così l'asfalto che affogava il monumento di pregio, **inoltre la Chiesa è stata contestualizzata e posta in evidenza grazie alla realizzazione di un marciapiede perimetrale in travertino di Trani.**

IL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Tipica opera di architettura risalente al periodo fascista, l'edificio completato nel 1936 è stato anche ospedale da campo, municipio e istituto scolastico. **Oggi, a seguito di vari interventi di recupero e riqualificazione, è stato rifunzionalizzato ed ospita l'auditorium, la Biblioteca Comunale, l'Info Point Turistico e alcune mostre permanenti (Civiltà Contadina e Casa Contadina), nonché altre mostre tematiche nel periodo estivo. Ospita inoltre le sedi delle associazioni locali trasformandosi così in un vero e proprio contenitore culturale.**

FONTI BIBLIOGRAFICHE

- M. CRISPINO, *Colobraro. Un paese, una storia, una cultura*, Vicenza 1984.
- L. GIUSTINIANI, *Dizionario geografico ragionato del Regno di Napoli*, Napoli 1802.

- G. RACIOPPI, *Storia dei popoli della Lucania*, Roma 1889
- E. DE MARTINO, *Sud e magia*, Feltrinelli 1959.
- L. TRIPANI, *Idea civilis potestatis*, Napoli 1678.
- L. GATTA, *Memorie topografiche e storiche della provincia di Lucania*, 1732.
- D. D'ANGELLA, *Storia della Basilicata*, Potenza 1981.
- G. VARASANO (a cura), *Basilicata "Terra di storia, cultura e tradizione"*, Nova Siri 1998.
- F. CARAFA, *Rime Varie*, Firenze 1730.
- M.A. BOCHICCHIO, "I Francescani in Basilicata", in *Regione Basilicata Notizie*.
- V. TARALLI, "Columbrano oggi Colobrarò", in *La cronaca lucana*, 9, Roma 1893.
- A. BRETIGNA, "L'alta Colobrarò", ne *Il Papolo di Roma*, XIII, 1935.
- P.LUCARELLI, "La lega jonica fondò Colobrarò ?", in *Lucania*, 24/12/1992.
- Andrea Bernardo – Sindaco per note recenti.

FONTI ARCHIVISTICHE - ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI :

- ONCIARIO 1748-1 DI COLOBRARO, contenente Atti preliminari, Rive ed Apprezzo, *fondo Catasti onciari n° 5585*.
- ARCHIVIO DEI CARAFA DI MADDALONI, CARAFA DI COLUBRANO E LORO SUCCESSORI ED EREDI (con copia dell'inventario redatto da Benedetto Croce e Giuseppe Ceci), *fondo Archivi privati*.

ARCHIVIO PARROCCHIALE :

- Don G.CASTALDO, *Brevi notizie storiche su Colobrarò*, Policastro Bussentino 1970.
- T. RUGGI, *Nicola Pagliara e la chiesa di San Nicola a Colobrarò*, in tesina di studio della Facoltà di Architettura di Firenze.
- Mons. F. GUARINO, *Relazioni storico- artistiche*, degli edifici religiosi.

LEGGENDA e MAGIA

Il nome di Colobrarò per motivi scaramantici non veniva nominato dagli abitanti dei paesi limitrofi, probabilmente per mere gelosie e rivalità tra municipi vicini, in quanto si riteneva che nominarlo fosse "foriero di jella", per cui veniva appellato come "**QUEL PAESE**"; probabilmente questa nomea deriva dai racconti sulla presenza a Colobrarò, sul finire dell'800 e gli inizi del '900, di *masciare* e *jettatori*.

L'ANTROPOLOGO ERNESTO DE MARTINO

Storiograficamente, Colobrarò e molti comuni lucani, tra il 1950 e il 1957, furono oggetto di studi antropologici da parte dello studioso Ernesto DE MARTINO, in seguito ai quali furono pubblicati due noti saggi: "**SUD E MAGIA**" e "**MAGIA IN LUCANIA**".

La ricerca di De Martino era tesa a una esplorazione etnografica delle rozze pratiche di magia cerimoniale lucana, con l'intento di comprendere la funzione psicologica della magia e i motivi del suo perdurare anche in epoca moderna, nonché di capire quali fossero i rapporti tra magia, devozione popolare e liturgia ufficiale.

Ernesto De Martino provò anche a comprendere come mai, in quello che era stato il Regno di Napoli, la polemica antimagica dell'illuminismo europeo, secondo la quale la razionalità predomina su ogni forma di superstizione, non riuscì a far breccia nei circoli illuministi napoletani e del sud. Qui prevalse infatti un compromesso di origine colta, che si estrinsecò nell'ideologia della "**JETTATURA**", una disposizione psicologica tra serio e faceto, da cui deriva la famosa frase di Benedetto Croce "*non è vero ma ci credo*". Da ciò scaturì la figura ironica dello jettatore o del porta jella.

MAGIA E AFFASCINO

Il termine **affascino** e la relativa pratica si prestano a varie interpretazioni. L'affascino sarebbe provocato dall'invidia, ma potrebbe semplicemente scaturire anche dalla mera ammirazione per un'altra persona, con la quale si sono avuti dei contatti. Esso si propagherebbe attraverso un semplice sguardo, intenso o truce o di sola compiacenza o ammirazione. Questo sguardo porterebbe la persona che ne è destinataria ad avere sintomi particolari tipici per l'appunto dell'affascino: un senso di stanchezza e spossatezza, crescenti mal di testa e un costante e incontrollabile sbadiglio.

Per liberarsi da questi sintomi, la persona in questione si rivolge a *masciare* e *fattucchiere*, persone che conoscono il famoso "carmo", cioè il rito per togliere l'affascino.

L'affascino, ovvero **LA FASCINAZIONE**, a Colobrarò non consisteva nel mettere il malocchio, bensì nel **rito positivo della masciara di togliere l'affascino e, persino, di identificare l'autore della fascinazione**.

Il rito magico dell'affascino inizia sempre facendo il segno della croce per tre volte sulla persona affascinata o in assenza di questa su un suo oggetto personale, così il "**carmatore**" assorbe su di sé i sintomi dell'affascinato iniziando subito a sbadigliare e nei casi più forti a lacrimare, mentre l'affascinato deve recitare una preghiera, un Padre nostro e/o un'Ave Maria.

Sempre De Martino racconta che a Colobrarò fra i mal di testa "magici", dovuti in questo caso a un fenomeno della natura, vi sia "**Lo Scindone**", che veniva collegato al Sole. Si tratterebbe di un forte mal di testa che subentra al calar del sole dopo una giornata di fatica. Se al mattino il cerchio doloroso continuava a stringere la testa, ma occorreva rimettersi in cammino per tornare alla fatica dei campi, il contadino allargava le braccia e mormorava: "**Buon giorno santo sole ai piedi del signore dal petto leva l'affanno dalla testa il gran dolore, Buon giorno santo sole**".

Fascinazione ed Eros. Altro rito magico raccontato da De Martino consisterebbe nella preparazione di un potente filtro d'amore da parte di una fattucchiere: questa legava il mignolo della mano destra dell'innamorata, lo pungeva e ne faceva uscire tre gocce di sangue, poi tagliava un ciuffo di peli e lo impastava con il sangue, faceva essiccare il tutto al forno, così da ottenerne una polverina che veniva portata persino in Chiesa per consacrarla durante la messa. Il filtro d'amore versato in una bevanda si faceva bere alla persona interessata traendola in inganno. Oppure semplicemente si impregnava un pannolino di sangue e lo si faceva gocciolare in una bottiglia, con la formula di consacrazione: "**Sangue della mia natura sino alla sepoltura**", per poi farlo bere al futuro sposo. Con questo rito magico si riteneva di poter creare un legame d'amore che durasse sino alla morte!

LA MASCIARA

La parola deriva dal longobardo "**masca**", cioè **strega**.

Sono fiorite intorno alle **masciare** lucane mille leggende, alimentate dalla superstizione e dall'ignoranza e dall'ancestrale soggezione delle genti alla sua figura di guaritrice. Si pensava che le **masciare** fossero depositarie di antiche formule magiche e delle segrete virtù delle erbe, per cui furono per secoli temute o emarginate. Solitamente ci si recava dalle **masciare** spinti dalla disperazione, quando altri rimedi più convenzionali erano stati inutili. Si andava al calar delle tenebre, quasi di nascosto con insieme un senso di colpa misto a speranza e trepidazione. La **masciara** somministrava impacchi, decotti, intrugli e pozioni di vario genere, atti secondo le credenze popolari a guarire da malanni o a indirizzare le vicende della vita, pronunciando dei rituali magici, tra cui l'imposizione del segno della croce, a volte esasperato sino alla sua triplicazione per mero tributo alla divina Trinità.

L'AMULETO

L'amuleto o abitino (in dialetto *cincjokk*) è un sacchettino magico utilizzato in passato come anti-jella o anti-affascino o antimalocchio, dunque considerato oggetto/strumento protettivo, o semplicemente come porta fortuna, a volte veniva anche donato per propiziare una legatura d'amore.

Oggi i visitatori di Colobrarò vengono invitati a indossarlo per poter percorrere in sicurezza e tranquillità il centro storico infestato da "monachicchi", fattucchiere, masciare e jettatori. L'abitino, come vuole la tradizione, è un sacchettino di stoffa chiuso con una spilla che simboleggia la "legatura" e un cordoncino per appenderlo al collo di colore rosso, a simboleggiare le forti passioni. Esso contiene tre pietre di sale grosso per scacciare il malocchio, tre aghi di rosmarino contro gli spiriti maligni, tre chicchi di grano simbolo di fertilità e abbondanza e fiori di lavanda, simbolo di virtù e serenità, che con il loro odore inebriante favoriscono l'amore e la bellezza.

Allorquando i riti pagani e le credenze popolari si impregnarono di simbolismi cristiani, l'abitino venne associato al velo organico del battesimo, la cosiddetta camicia, alcuni erano soliti appenderlo al collo del neonato durante la cerimonia alla fonte battesimale per essere benedetto. L'abitino doveva essere, poi, gelosamente custodito nel corso dell'intera vita e indossato nei momenti più importanti, in particolare durante le fiere o gli eventi pubblici, così da evitare l'*affascino* da parte delle persone che si incontravano.

Sulle predette tematiche da 10 anni l'amministrazione comunale ha ideato e realizza un Evento sul Magico e Fantastico "Sogno di una Notte ... a Quel Paese", che ormai porta a Colobrarò quasi 20mila visitatori annui, con ripercussioni positive sull'economia locale.

Dal 2019 viene realizzato anche un altro attrattore "La Notte dei Rituali Magici" su tematiche similari, nell'ambito di un progetto inerente attività di animazione culturale finanziato dal Gruppo di Azione Locale Start2020 "Ultimo Miglio" con fondi del PSL-PSR, attrattore in scenda la prima Domenica di ogni mese dal giugno 2019.

CONTESTO INTERNO – PROSPETTIVE

L'impiego dei "fondi strutturali" europei punta ad accelerare il processo di convergenza degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo migliorando le condizioni di crescita e di occupazione. I settori prioritari d'intervento sono i seguenti: qualità degli investimenti in capitale fisico e umano, sviluppo dell'innovazione e della società basato sulla conoscenza, sull'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali, sulla tutela dell'ambiente, sull'efficienza amministrativa.

Sul territorio di Colobrarò vi sono infrastrutture viarie per svariati Kilometri, le quali da un lato costituiscono un vantaggio per la mobilità dei cittadini, i turisti e per le attività agricole e produttive; dall'altro richiedono notevoli risorse economico-finanziarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale. La viabilità è così suddivisa:

STRADE STATALI	ESTENSIONE KM. 12,2
STRADE PROVINCIALI	ESTENSIONE KM. 28,4
STRADE COMUNALI PRINCIPALI	ESTENSIONE KM. 30,4
STRADE RURALI ED INTERPODERALI	ESTENSIONE KM 30,0
STRADE-VIABILITA' INTERNA ALL'ABITATO	ESTENSIONE KM. 11,0

La situazione socio-economica del territorio non è delle migliori, seppure la qualità della vita risulta buona grazie ad una serie di indicatori diversi da quelli tradizionali.

Ed invero, il settore occupazionale prevalente resta quello pubblico (Enti Locali, in particolare Comune e Regione, e Scuole; la Regione, infatti, si fa carico degli occupati nella forestazione, oltre che del 90% degli emolumenti per gli LSU (6 unità) e degli assegni del reddito minimo di inserimento e del reddito di cittadinanza. A questo, fa seguito quello dei servizi alla persona, anche grazie alla presenza di una Casa Famiglia, di una Casa di Riposo, al SAD e al SAP.

Pochi, ormai, gli occupati in edilizia vista la crisi del settore e nonostante i tanti lavori pubblici effettuati negli ultimi anni, che hanno consentito solo una occupazione a tempo determinato. Nelle attività produttive ed industriali, si segnala l'Impianto di Trattamento dei rifiuti che consente un'occupazione di diverse unità a pieno regime, attualmente in esaurimento e per il quale si sta programmando il relativo ampliamento. E' anche in fase di progettazione un impianto di compostaggio (FORSU).

In crisi anche il settore dell'agricoltura, in passato trainante, costituito esclusivamente da piccole aziende agricole a conduzione familiare; mentre i terreni maggiormente produttivi sono stati acquistati da non residenti e di fatto non costituiscono alcuna fonte di reddito per il Paese.

La domanda dei servizi pubblici locali è quella di base che può offrire un piccolo comune (RSU - Pubblica Illuminazione - Viabilità - Servizi Scolastici della scuola dell'obbligo).

Per gli altri servizi, i cittadini usufruiscono delle strutture territoriali presenti su Policoro e/o Matera, in particolare per il servizio sanitario, che vede presente in Paese solo un PUA, che elargisce pochissimi servizi. Purtroppo, si registrano difficoltà per i concittadini a raggiungere i servizi territoriali a causa della inadeguatezza del servizio pubblico locale e dell'età avanzata della popolazione residente.

L'Amministrazione di Colobrarò ha dato vita sin dal 2008 e nel corso degli anni seguenti sino ad oggi ad una manifestazione culturale "Il Magico e Fantastico" quale attrattore turistico volto a divulgare le tradizioni antropologiche locali/lucane ed atto a sfatare le credenze popolari e la nomea di "Quel Paese" (Paese che nel nominarlo sarebbe foriero di jella, come creduto nell'immaginario collettivo, con

susseguente scaramanzia diffusa), ciò anche al fine di promuovere quello che realmente di magico e fantastico il Paese offre: le bellezze naturalistiche e architettoniche, i panorami incantevoli, l'ospitalità e l'accoglienza, l'eno-gastronomia;

L'Evento demo-antropologico sul "*Magico e Fantastico*" negli anni ha riscosso grande successo di pubblico e di critica, tanto da essere stato individuato dall'APT e dalla Regione Basilicata tra i principali attrattori turistico-culturali della Basilicata.

Come già detto, dal 2019 viene realizzato anche un altro attrattore "**La Notte dei Rituali Magici**" su tematiche similari, nell'ambito di un progetto inerente attività di animazione culturale finanziato dal Gruppo di Azione Locale Start2020 "Ultimo Miglio", con fondi del PSL-PSR.

Nel dettaglio:

I Servizi Sociali e alla Persona sono un fiore all'occhiello dell'Ente e consentono elevati livelli prestazionali e di assistenza alla popolazione, e nel contempo anche buoni livelli occupazionali nei seguenti settori:

Piani Sociali di Zona, la cui gestione è stata esternalizzata dai comuni capofila, con diverse unità part-time che, garantiscono i seguenti servizi:

- il Servizio di Assistenza Domiciliare ad Anziani (S.A.D.);
- il Servizio di aiuto alla persona diversamente abile (S.A.P.);

Servizio di Segretariato Sociale, svolto dai LSU del Comune;

Casa di Riposo, data in gestione a seguito di Bando Pubblico dall'Ente, che occupa una decina di unità;

Casa Famiglia per disabili mentali, gestita per conto dell'ASL da un consorzio locale del terzo settore, occupa n. 4/5 unità;

Centro Accoglienza Minori Stranieri non Accompagnati, attivato dall'Amministrazione Comunale dall'anno 2021, a seguito della vincita di un Bando Fami del Ministero dell'Interno, affidato in gestione ad una cooperativa del terzo settore, che accoglie 10 Minorenni e svolgerà le sue funzioni almeno per due anni, che allo stato occupa anche 5 unità lavorativa.

La Gestione dei Rifiuti, Discarica e RSU, servizi esternalizzati dall'Ente, garantiscono l'occupazione di n. 12 unità lavorative; nel contempo le esternalizzazioni hanno consentito risparmi per l'Ente ed entrate da compensazione ambientale; attualmente è in fase di progettazione un impianto di compostaggio anaerobico (FORSU).

L'Edilizia da Investimenti Pubblici, in questo quinquennio, come vedremo in dettaglio innanzi è stata fiorente, consentendo una piccola ripresa alle imprese locali e una buona occupazione, seppure di natura temporanea legata alla durata dei cantieri.

L'Edilizia da investimenti privati, invece, è praticamente ferma.

L'Agricoltura, nonostante gli investimenti infrastrutturali su strade e acquedotti, invece continua a vivere un periodo di stagnazione, con aziende agricole meramente a conduzione familiare e in difficoltà.

Commercio, risente anche il commercio della crisi degli ultimi anni e, in particolare, della riduzione di popolazione dovuta al saldo negativo morti/nati; le attività commerciali danno evidenti segni di ripresa stagionale in estate, grazie al turismo.

Turismo, i tanti investimenti posti in essere dal Comune: Infrastrutture Viarie comunali (per il miglioramento dei collegamenti con le arterie di grande comunicazione, in particolare verso il vicino Mar Jonio e i Monti del Pollino).

Macroattrattore demo-etno-antropologico sulla magia a Colobrarò e in Lucania;

Palazzo delle Esposizioni con il Museo sulla Civiltà Contadina e la Casa Contadina;

Convento dei Francescani Minori, oggi museo demoeetnoantropologico "Scigno di Rituali e Conoscenze".

Beni Architettonici (Castello, Palazzo Esposizioni, Auditorium, Convento, Laboratorio Antropologico, Chiesa Sant'Antonio, Piazze, Percorsi Pedonali nel Centro Storico).

Risorse Naturalistiche (Bosco, con il PAF e i Percorsi Turistici Naturalistici);

Gli interventi attuati nel passato consentono un buono sviluppo del turismo e delle attività commerciali connesse, nonché buoni riverberi sull'occupazione seppur stagionale.

Industria, nonostante la presenza di una piccola zona industriale comprensoriale, ad oggi non vi sono allocate attività di rilievo, le poche attività esistenti sono a conduzione familiare.

L'Ente ha anche aderito al PAES e intrapreso le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sul risparmio energetico e la riduzione dell'emissione di CO2 in atmosfera presi con l'accordo Europa2020, che implementerà per Europa3030, in particolare ponendo in essere i seguenti interventi:

- Impianto di Pubblica Illuminazione efficientamento energetico, messa in sicurezza "Total Led";
- Efficientamento energetico Edificio Scolastico;
- Efficientamento Energetico Cappella Sant'Antonio da Padova;
- Impianto Fotovoltaico sull'edificio comunale;
- Parco Eolico realizzato da privati da 12 pale eoliche di 2MW ciascuna, per complessivi 24 MW.

Altre Attività, spicca ancora la presenza di una filiale della Banca di Credito Cooperativo, fondata a Colobrarò circa mezzo secolo addietro.

Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri Enti strumentali.

Nella programmazione l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune e dei propri enti strumentali.

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2022-24, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria (IMU e TASI)

La Legge di Bilancio ha abolito a decorrere dal 2020 l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della TARI, prevedendo l'assorbimento della TASI nell'imposta municipale propria (IMU), a parità di pressione fiscale complessiva (cfr.: commi 738-783 della finanziaria). Il cui Regolamento è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.09.2020.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni di anni precedenti è previsto in euro 15.692,36 per la TASI relativamente all'annualità 2015, nonché in euro 30.084,26 per l'IMU relativamente all'annualità 2015. Si stima un gettito invariato per l'anno 2022 e pressoché invariato per ciascuno anno del triennio 2022/2024.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per gli anni 2022-2024, con applicazione dell'aliquota nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 75.000,00, stima effettuata sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario precedente, come da indicazioni ARCONET (l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito alcuna imposta di soggiorno, in considerazione della circostanza che sono presenti soltanto un agriturismo -con apertura stagionale- e due B&B, per cui il flusso di turisti è limitato.

TARI

Il Regolamento è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 29.09.2020 e modificato con successive deliberazioni di Consiglio Comunale.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento; comunque tenendo conto del Piano Economico Finanziario fornito dal gestore, da integrarsi con quello cosiddetto "grezzo" da redigersi a cura del Comune.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con il predetto Regolamento dal Consiglio Comunale.

C.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è di scarso rilievo per il bilancio comunale, peraltro le entrate sono state sospese a seguito di provvedimenti governativi legati alla pandemia e alla volontà di favorire lo svolgimento delle attività all'aperto.

Comunque, l'Ente ha provveduto ad approvare, nel rispetto dell'articolo 1-comma 821 della Legge 160/2019 (Finanziaria 2020), il Regolamento concernente l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), è stato previsto in sede di adozione del DUP da parte della Giunta, sulla scorta di quello relativo all'anno 2021 per € 537.449,51, ma per quanto su esposto dovrebbe avere un lieve incremento da portare in successiva variazione di bilancio.

Contributi correnti da altre amministrazioni pubbliche (prevalentemente per funzioni delegate dalla regione)

I contributi per funzioni delegate dalla Regione, tra cui il Fondo di Coesione Interna destinato ai comuni con meno di 2.500 abitanti per € 28.816,20) e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa per i corrispondenti servizi delegati, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL .

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali: NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti in EURO 1.000,00.

La predetta somma è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208 del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione, allegato n. 4/1, prevede l'approfondimento, con riferimento al periodo di mandato, **dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.**

I Servizi Pubblici Locali, al momento, sono stati quasi tutti esternalizzati su indirizzo deliberativo del Consiglio Comunale; ciò, sia per carenza di personale interno all'Ente in grado di svolgere gli anzidetti servizi, sia per impossibilità di far fronte ad assunzioni, sia per darne maggiore efficienza/efficacia, sia per conformarsi a quello che nel tempo è stato il volere legislativo.

Di seguito si analizza sinteticamente la situazione per ciascun servizio pubblico locale gestito dal Comune:

- ❖ **SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA**, in sintesi il contratto prevede:
 - la raccolta ed il trasporto nelle rispettive discariche autorizzate dei R.S.U., con l'obiettivo specifico di raggiungere il 65% della raccolta differenziata;
 - lo spazzamento delle aree urbane e periurbane;
 - pulizia sede municipale ed immobili pubblici;
 - servizi aggiuntivi rispetto a quelli propri sui rifiuti (cura del verde pubblico; pulizia di strade e cunette; spalamento neve, assistenza/supporto in caso di incendi).Il servizio viene svolto da 5 operai della società gestrice (ex co.co.co. esternalizzati/stabilizzati) e con mezzi, in parte, di proprietà dell'Amministrazione Comunale. L'esternalizzazione, purtroppo, ha determinato un aumento dei costi di gestione e susseguentemente della TARSU/TARI.

- ❖ **DISCARICA - IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI - Ecopunto.**

Dal febbraio 2015, il Comune di Colobrarò è divenuto titolare dell'Impianto di discarica e dell'ecopunto presenti nel territorio di Colobrarò, in precedenza di proprietà della disciolta Comunità Montana. La relativa gestione è affidata, in virtù di precedente contratto stipulato dalla Comunità Montana, a società operante nel settore. La gestione di detto servizio, seppure difficoltosa per un piccolo Ente, consente di risparmiare integralmente il costo di conferimento dei rifiuti e anche di ricevere entrate per ristoro da compensazione ambientale.

- ❖ **SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE.**

Il servizio è stato esternalizzato alla fine del 2015, a seguito di bando pubblico di project financing, che ne ha previsto l'adeguamento e la messa a norma dell'impianto e la trasformazione a LED di tutti gli organi illuminanti. La gestione consiste nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, nella sostituzione di lampade, con i costi delle utenze a carico della società gestrice. L'esternalizzazione ha consentito un miglioramento del servizio ed una sensibile riduzione dei costi.

- ❖ **SERVIZIO MENSA SCOLASTICA.**

Anche questo servizio viene gestito, ovviamente, attraverso un contratto di servizio con una società specializzata del settore. Il Servizio è rivolto a tutti gli alunni delle scuole presenti a Colobrarò (infanzia, primaria di primo e secondo grado). Il servizio è di buona qualità e viene coperto, in parte, con il contributo ai pasti da parte dei cittadini, mentre per altra parte con risorse regionali a specifica destinazione e con risorse del bilancio comunale.

- ❖ **SERVIZIO SCUOLABUS.**

Il servizio non viene più erogato, in quanto le famiglie richiedenti sono soltanto due, che abitano in due zone opposte del vasto territorio colobrarese; pertanto l'amministrazione preferisce assegnare un contributo kilometrico alle famiglie per il trasporto.

GESTIONE del PATRIMONIO.

Il Comune di Colobrarò ha un vasto territorio che si estende per 6.591 ettari, di cui 531 ettari sono di proprietà comunale; inoltre è proprietario di numerosi beni immobili storico-architettonici o strumentali (l'inventario di detti beni è in fase di redazione):

➤ **TERRRENI COMUNALI.**

Il Comune di Colobrarò è proprietario di Terreni per ettari 531 circa, di cui circa 100 boschivi, prevalentemente affidati in fitto. Detti terreni sono scarsamente produttivi, in quanto per lo più pascolo, bosco o macchia mediterranea. Detti terreni sono quasi tutti in mano a coltivatori diretti affittuari da generazioni, per i cui canoni locativi il Comune di Colobrarò incassa una somma esigua, nemmeno sufficiente alla manutenzione ordinaria delle decine di chilometri di strade rurali.

➤ **IL BOSCO.**

L'Ente ha redatto il Piano di Assestamento Forestale (PAF) con l'intento di rafforzare il patrimonio boschivo e renderlo produttivo, anche se l'intervento di pianificazione consentirà di far rigermogliare il bosco e di ridurre il rischio idrogeologico. All'intero del bosco è stato realizzato un vasto percorso naturalistico per running-bike-hippos e sono presenti diverse aree attrezzate per pik-nik, un laghetto con intorno giochi e area fitness, oltre che un piccolo rifugio. E' intento dell'amministrazione comunale indire un bando per la gestione.

➤ **BENI IMMOBILI di interesse storico-architettonico:**

Il Castello Carafa (XII secolo) - architettura medioevale;

Il Convento dei Francescani Minori (XVI secolo);

Il Palazzo delle Esposizioni (XX secolo)- architettura fascista;

Palazzo Fortunato (XV secolo) – da adibirsi a Centro di accoglienza;

Palazzo Virgilio (XIV secolo), adibito ad Albergo Diffuso con una capienza di 12 posti letto;

Casa di Riposo (XX secolo), ex scuola elementare oggi adibita a Casa di Riposo gestita da privati;

Casa Alloggio (XX secolo), ex asilo, oggi adibito a Casa Famiglia e concessa in comodato gratuito all'ASM;

➤ **BENI IMMOBILI STRUMENTALI ai compiti propri dell'Ente:**

CASA COMUNALE;

EDIFICIO SCOLASTICO comprensivo, con annessa Palestra;

CIMITERO Vecchio e Cimitero Nuovo;

Anche questi beni vengono direttamente gestiti dall'Ente.

Si rileva che per il Cimitero le entrate derivanti dalla vendita e/o concessione dei loculi consentono di coprire soltanto i costi relativi alla sola gestione/manutenzione ordinaria.

➤ **ALTRI BENI IMMOBILI:**

- Campo di Calcio;

- Impianti Sportivi polivalenti, un campo da calcetto e l'altro da tennis/pallavolo;

-Parco Giochi (oltre mille metri quadrati).

Tutti gli Impianti sono gestiti dal Comune e dagli stessi non derivano entrate sufficienti a coprirne totalmente i costi, comunque la Regione Basilicata elargisce contributi volti a rimborsare, in parte, i costi delle utenze degli Impianti sportivi.

➤ **STRADE COMUNALI - Fossi e Canali.**

Il comune è proprietario di una vasta rete viaria di 71,4 chilometri; ed almeno altrettanti per fossi e canali. La relativa gestione ordinaria annuale avviene a mezzo di imprese fiduciarie per un costo di € 23.000,00 (capitoli 1812.10 – 1813.10); mentre la manutenzione straordinaria avviene, quando possibile, con fondi di investimento regionali.

Come previsto nel programma amministrativo è necessario attivare una gestione economicamente efficace ed efficiente del patrimonio architettonico, naturalistico e produttivo del Comune, attraverso uno o più bandi di gestione che - da un lato- consentano di ridurre i costi gestionali per l'Ente e -dall'altro- consentano di rendere economicamente produttivi i beni pubblici.

INVESTIMENTI e REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE.

Si rinvia a quanto riportato di seguito nell'apposita sezione ed al Piano triennale approvato dalla Giunta.

Tributi e Tariffe dei Servizi Pubblici. L'Ente gestisce il Servizio mensa scolastica – servizio a domanda individuale.

Organizzazione dell'ente - per i dettagli si rinvia al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 8 maggio 2019 ed alla delibera di Giunta N. 57 in pari data di "RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA".

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AREA AMMINISTRATIVA	TITO EGIDIO
AREA FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	BERNARDO ANDREA
AREA POLIZIA LOCALE	MANGO FRANCO
AREA TECNICA E GESTIONE PATRIMONIO	RINALDI ANTONIO

Risorse umane – si rinvia alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione del piano triennale 2022-2024 e allo specchio riportato di seguito:

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	15	10	1
Totale dipendenti al 31/12/2022	15	10	1

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		3	3	0
	Totale	3	3	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		3	1	1
	Totale	3	1	1

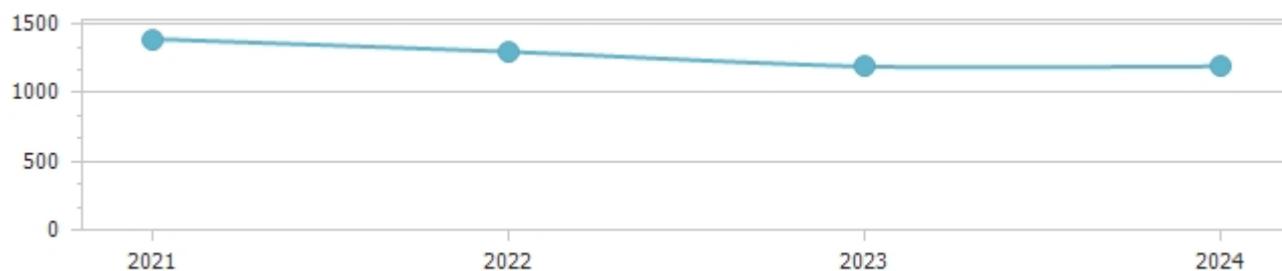
Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		0	0	0
		3	2	0
	Totale	3	2	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		3	2	0
	Totale	3	2	0

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		3	2	0

Totale	3	2	0
---------------	----------	----------	----------

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I - Spesa corrente	1.623.792,19		1.515.804,17		1.390.807,31		1.390.807,31	
		1.391,42		1.298,89		1.191,78		1.191,78
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



4. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	Responsabile
Servizio Socio-Assistenziale	Comune Tursi e Colobraro

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
Discarica Comprensoriale	Ufficio Tecnico - Società TeknoService	
Mensa Scolastica	Ufficio tecnico - Ristorante Corte del Mangia	
Pubblica Illuminazione	Ufficio Tecnico - Società selettra	
RSU	Ufficio Tecnico - Società TeknoService	

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Tuttavia l'Ente ha solo piccole partecipazioni pubbliche, come si evince dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30/12/2020, nelle seguenti tre società:

- Acquedotto Lucano S.p.A., quota di partecipazione 0,14% con valore nominale di € 29.361;
- GAL Start 2020 S.r.l, quota di partecipazione 3% con valore nominale di € 6,00;
- GAL Cosvel S.r.l, quota di partecipazione 1,48% con valore nominale di € 450,14.

Con la stessa D.C.C. n. 45/2020 il Consiglio ha preso atto che, dall'analisi dei Bilanci delle predette Società, le stesse soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del D.L.gs 19.08.2016 n. 175, per cui non occorre avviare nel corso dell'esercizio finanziario 2022 alcun processo di razionalizzazione, autorizzando -di conseguenza- il mantenimento senza interventi di razionalizzazione delle predette partecipazioni societarie.

Il Comune di Colobrarò non ha altri ruoli in Enti Strumentali, tantomeno in Società partecipate/controllate.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	Risorse idriche	0,00	0,00	0	0,00	0,00	Si

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Nel bilancio 2020 è stato effettuato **ACCANTONAMENTO AL FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE** della somma di € 1.936,31 , giusta deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 05-05-2020 , ratificata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 21-05-2020.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura

- 5.
- 6.
7. **Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata**
- 8.

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Oggetto:	
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	

Stato:	
--------	--

9. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

10.

Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale					

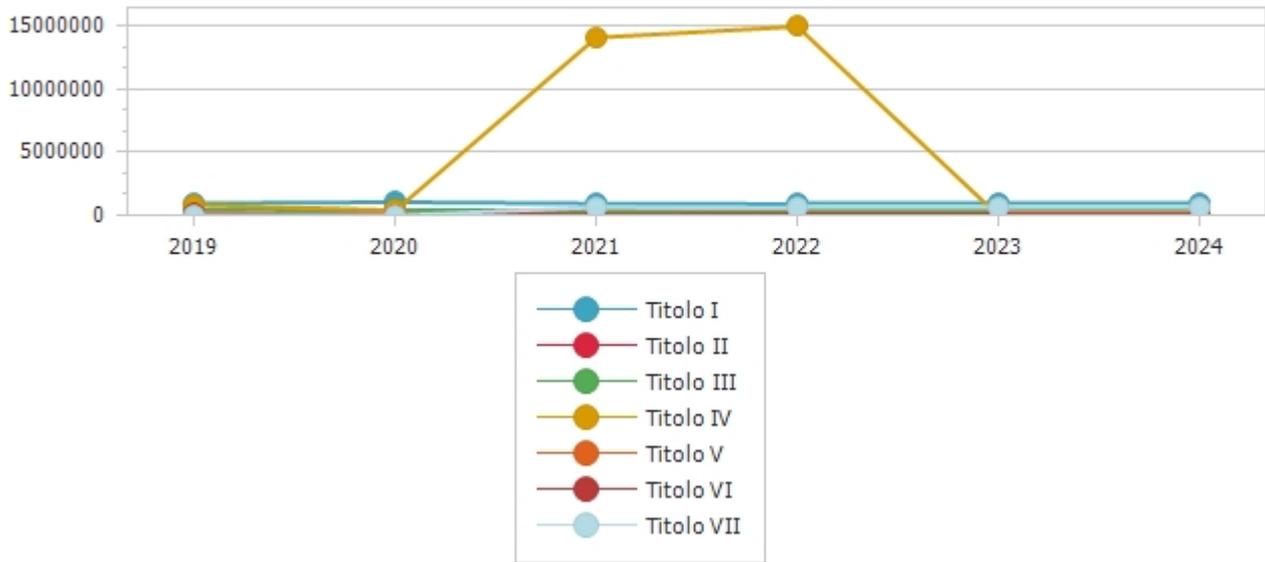
11.

12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente

13.

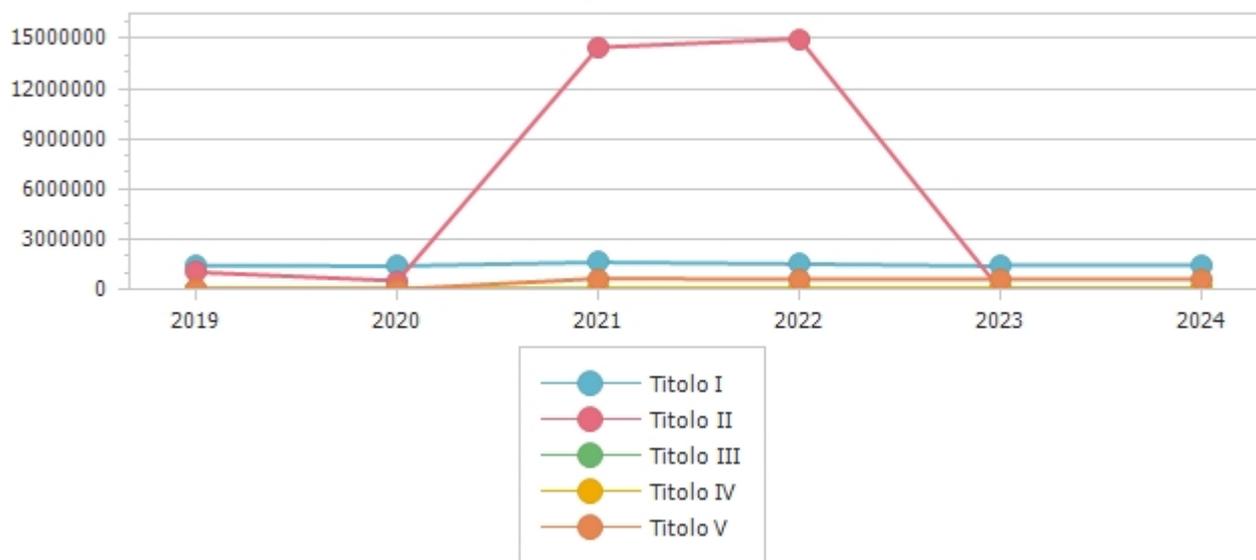
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	965.965,03	1.055.873,70	940.878,30	908.197,31	908.197,31	908.197,31	-3,47
2 Trasferimenti correnti							
	130.153,85	145.153,11	312.135,74	245.269,26	120.439,26	120.439,26	-21,42
3 Entrate extratributarie							
	465.117,57	414.707,15	392.958,61	396.158,92	397.032,18	397.032,18	+0,81
4 Entrate in conto capitale							
	824.122,58	397.922,98	14.112.025,50	14.986.432,30	0,00	0,00	+6,20
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	166.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	650.515,19	600.000,00	600.000,00	600.000,00	-7,77
Totale	2.551.359,03	2.013.656,94	16.408.513,34	17.136.057,79	2.025.668,75	2.025.668,75	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti	1.424.107,68	1.402.181,19	1.623.792,19	1.515.804,17	1.390.807,31	1.390.807,31	-6,65
2 Spese in conto capitale	1.028.322,22	509.092,56	14.471.715,38	14.986.432,30	0,00	0,00	+3,56
3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti	34.585,98	13.982,39	32.773,68	33.821,32	34.861,44	34.861,44	+3,20
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	650.515,19	600.000,00	600.000,00	600.000,00	-7,77
Totale	2.487.015,88	1.925.256,14	16.778.796,44	17.136.057,79	2.025.668,75	2.025.668,75	

Spese



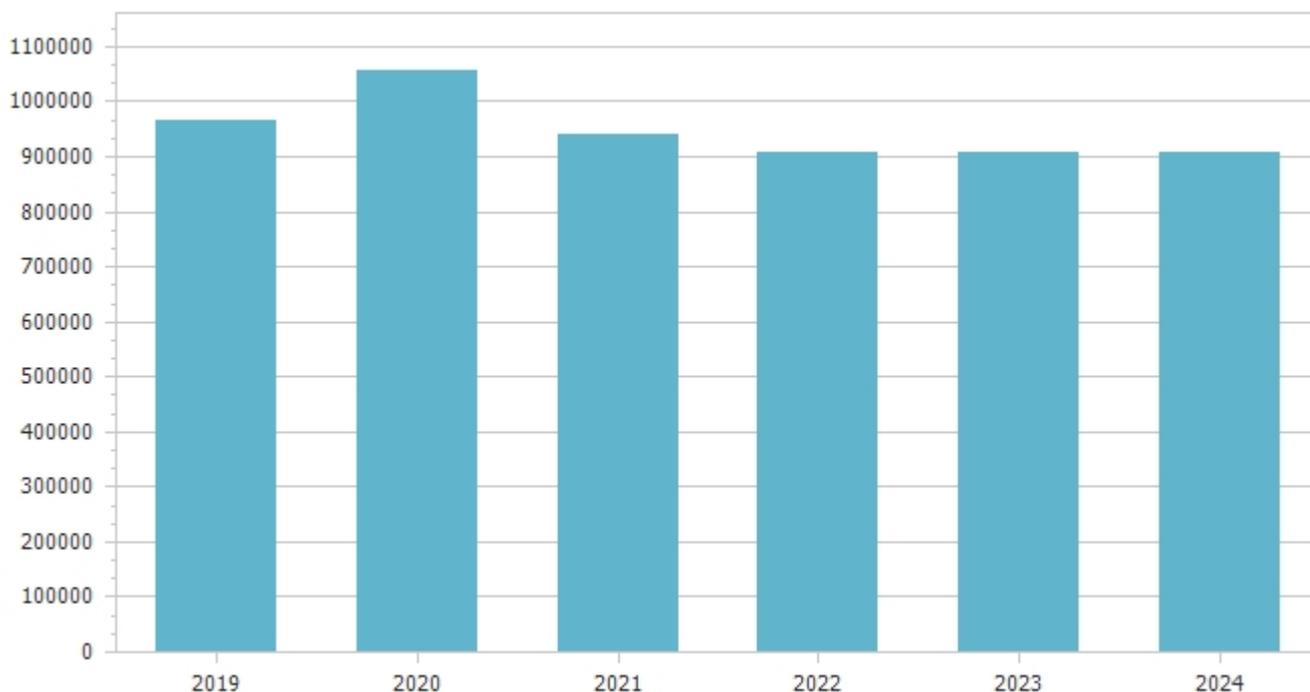
14.

15. Analisi delle Entrate

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							

	426.030,80	457.821,38	400.324,30	408.197,31	408.197,31	408.197,31	+1,97
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	539.934,23	598.052,32	540.554,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-7,50
Totale	965.965,03	1.055.873,70	940.878,30	908.197,31	908.197,31	908.197,31	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

La Legge di Bilancio ha abolito a decorrere dal 2020 l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della TARI, prevedendo l'assorbimento della TASI nell'imposta municipale propria (IMU), a parità di pressione fiscale complessiva. Pertanto, per i presupposti dell'imposta, la base imponibile per il calcolo IMU e la determinazione aliquote si fa espresso rinvio ai commi 738-783 della Legge di Bilancio n. 160 del 30.12.2019 ed al Regolamento IMU approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.09.2020.

Considerato che l'Ente intende mantenere le imposte invariate rispetto l'anno precedente, la previsione delle entrate previste vengono riportate nella tabella sottostante.

Imposta municipale unica				
	Aliquote	Gettito da edilizia residenziale (A)	Gettito da edilizia non residenziale (B)	Totale del gettito (A+B)

	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Imu I^ aliquota	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Imu II^ aliquota	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Fabbricati produttivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale			0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Imposta sulla Pubblicità, considerato che l'Ente intende mantenere le tariffe invariate rispetto l'anno precedente, il gettito è previsto in Euro 300,00.

Addizionale comunale IRPEF.

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Considerato che l'Ente intende mantenere le aliquote invariate rispetto l'anno precedente (aliquota 0,8%), per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato.

Tasse.

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP) non previsto in quanto per regolamento approvato vige la COSAP.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso.

Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) con Deliberazione n. 31 del 29.09.2020, modificandolo con la Delibera n. 51 del 30.12.2020.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

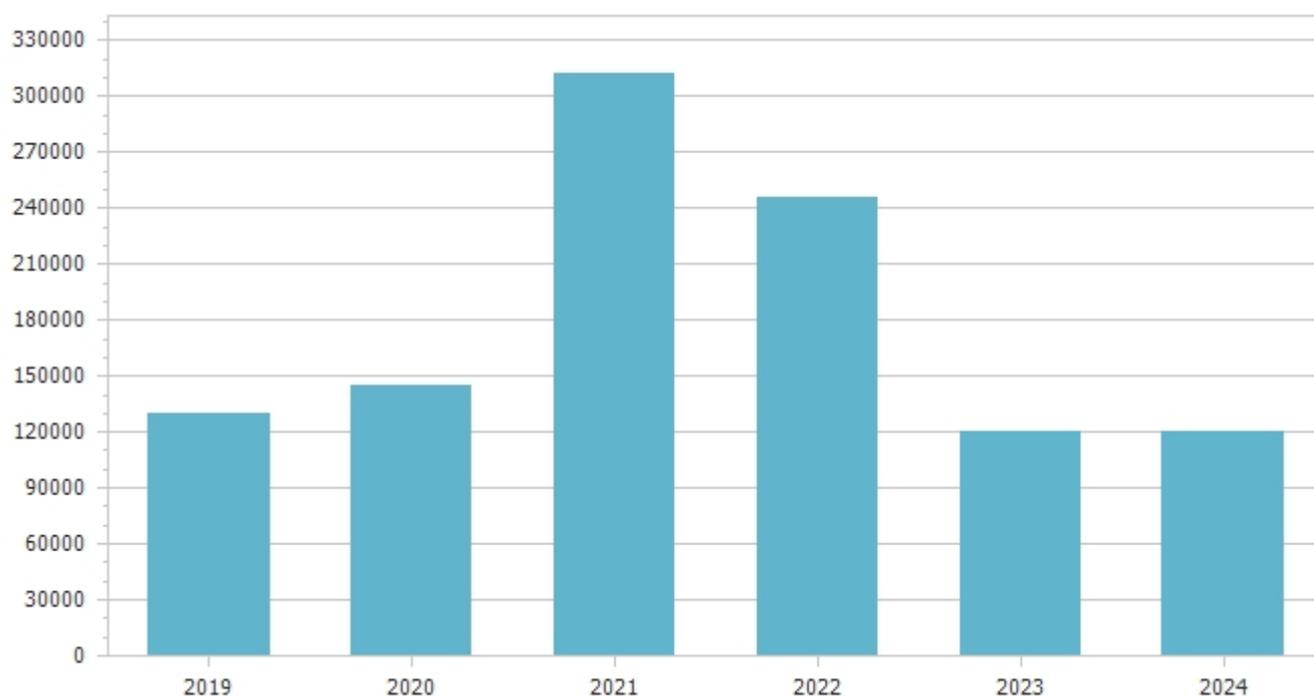
Il Fondo di Solidarietà per il 2022, sulla scorta dei trasferimenti 2021, verrà previsto per l'importo 537.449,51.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI).

La TASI, come già detto sopra, è stata unificata all'interno dell'IMU, come previsto dall'articolo 1, comma 738, della Legge di Bilancio 2020. Di fatto è stata abrogata/eliminata, operando una semplificazione per contribuenti ed uffici comunali; di conseguenza non è prevista alcuna entrata in bilancio.

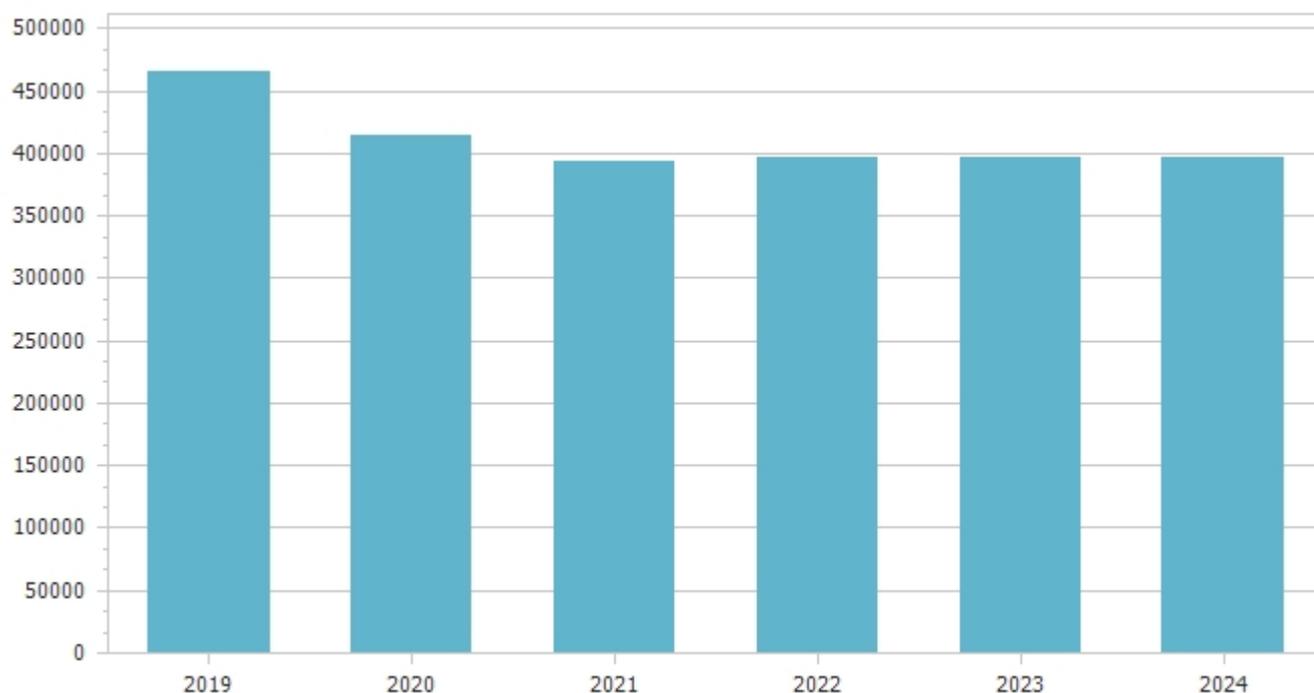
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	120.198,85	144.353,11	312.135,74	245.269,26	120.439,26	120.439,26	-21,42
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese							
	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
	9.955,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	130.153,85	145.153,11	312.135,74	245.269,26	120.439,26	120.439,26	



Analisi entrate titolo III.

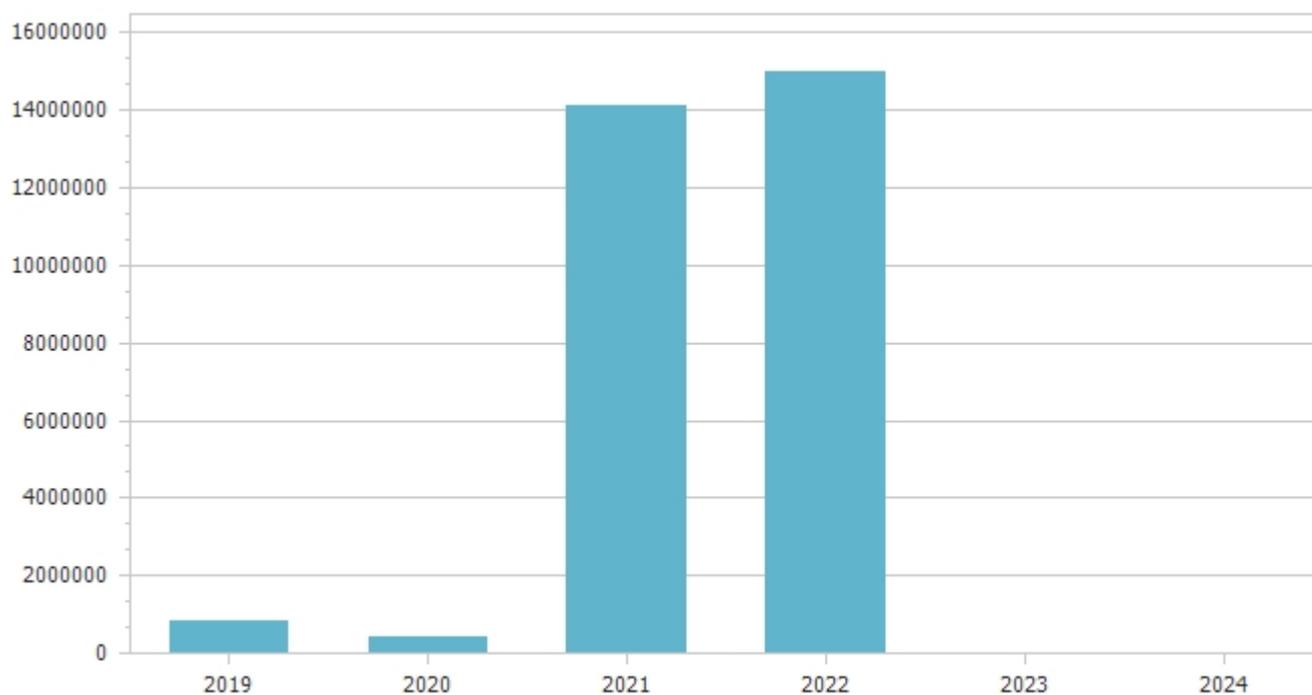
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	371.568,76	350.206,35	342.673,94	297.555,75	297.555,75	297.555,75	-13,17
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri interessi attivi							
	0,04	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre entrate da redditi da capitale							
	1.474,80	0,00	0,00	2.000,00	2.873,26	2.873,26	0,00
5 Rimborsi in entrata							
	92.073,97	64.500,63	50.284,67	96.603,17	96.603,17	96.603,17	+92,11
Totale	465.117,57	414.707,15	392.958,61	396.158,92	397.032,18	397.032,18	



Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione	Previsione	Previsione	

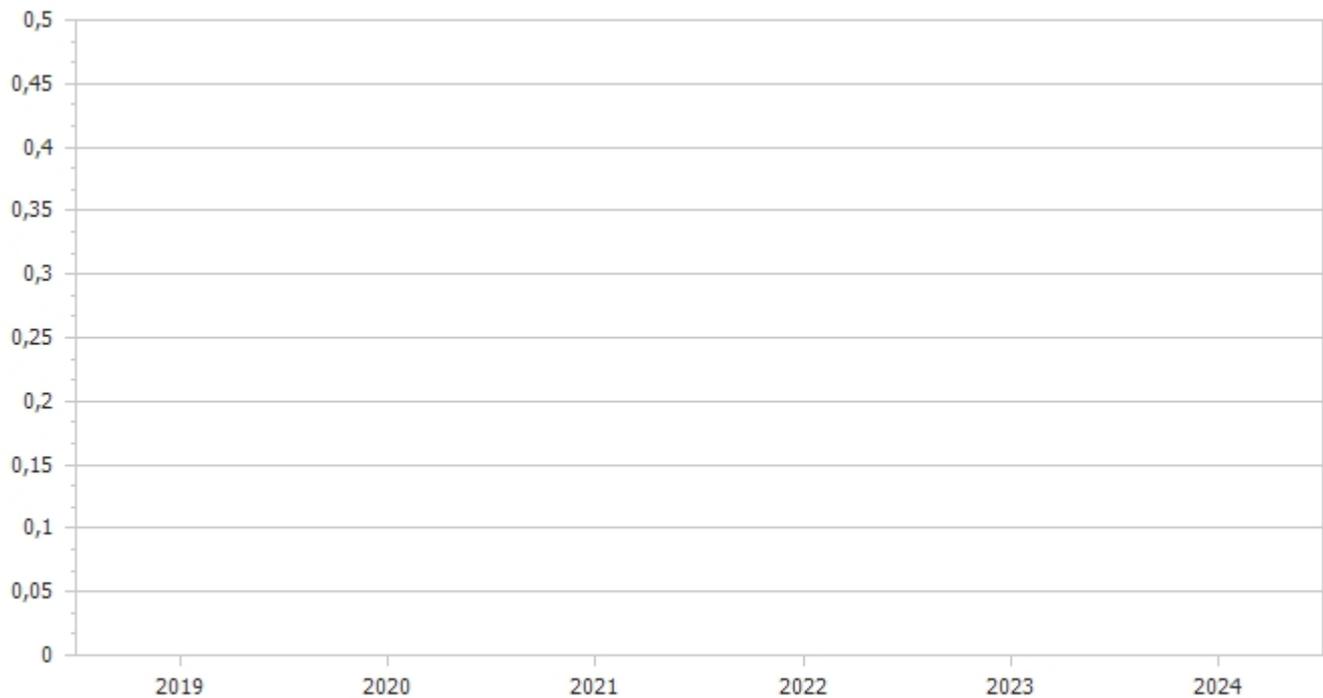
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni	2022	2023	2024	all'esercizio 2021
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	636.793,77	372.219,41	10.191.983,70	9.086.698,07	0,00	0,00	-10,84
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	3.800.000,00	3.800.000,00	0,00	0,00	0,00
2.4 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private							
	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	100.816,41	9.221,55	100.954,08	0,00	0,00	0,00	0,00
3.12 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	512,00	2.182,02	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	6.000,40	14.300,00	16.587,72	2.099.734,23	0,00	0,00	+12.558,37
Totale	824.122,58	397.922,98	14.112.025,50	14.986.432,30	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo V.

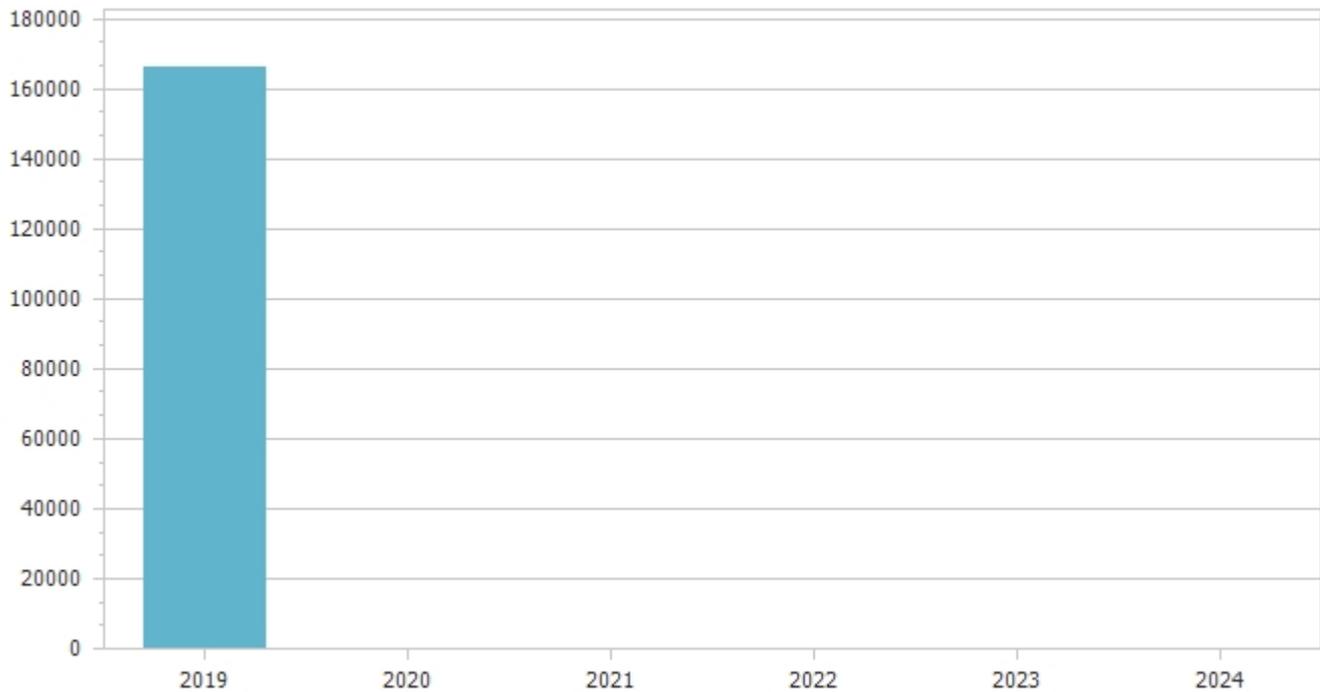
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				

							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	166.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	166.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



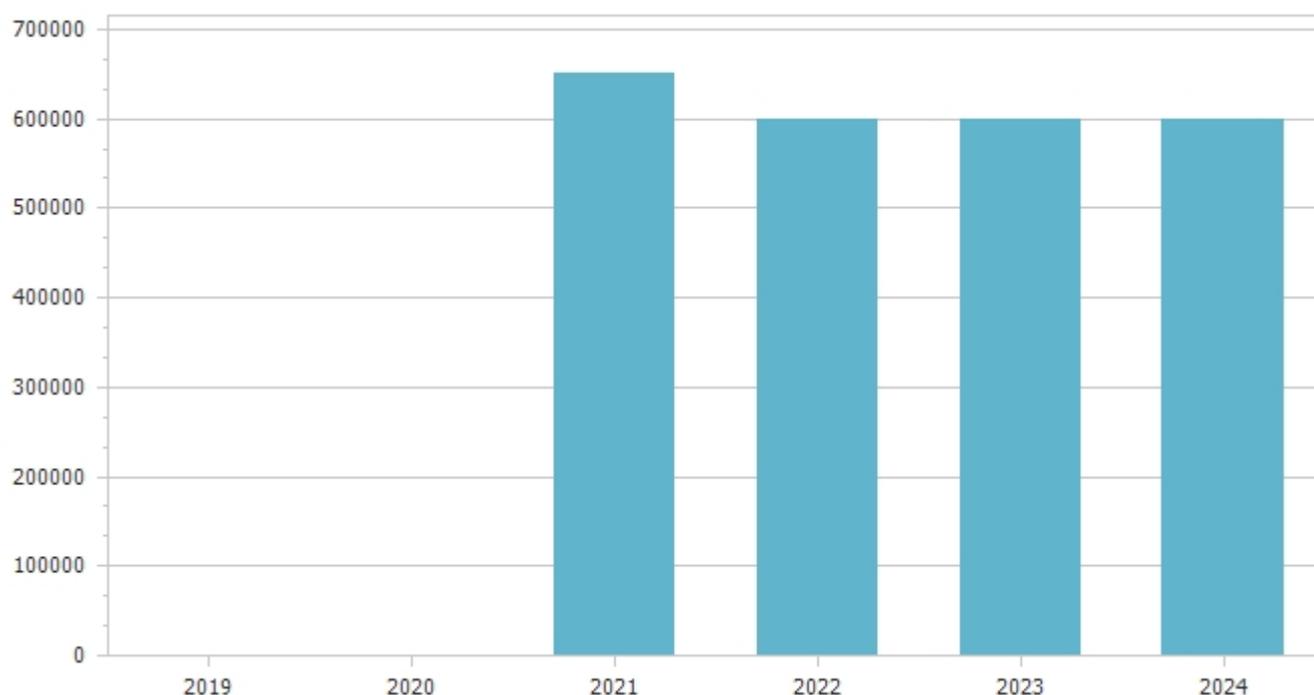
Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2022	Quota capitale bilancio 2022	Quota interessi bilancio 2022	Debito residuo al 31/12/2022
Totale							

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2022	Quota capitale bilancio 2022	Quota interessi bilancio 2022	Debito residuo al 31/12/2022
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	650.515,19	600.000,00	600.000,00	600.000,00	-7,77
Totale	0,00	0,00	650.515,19	600.000,00	600.000,00	600.000,00	



Indicatori parte entrata

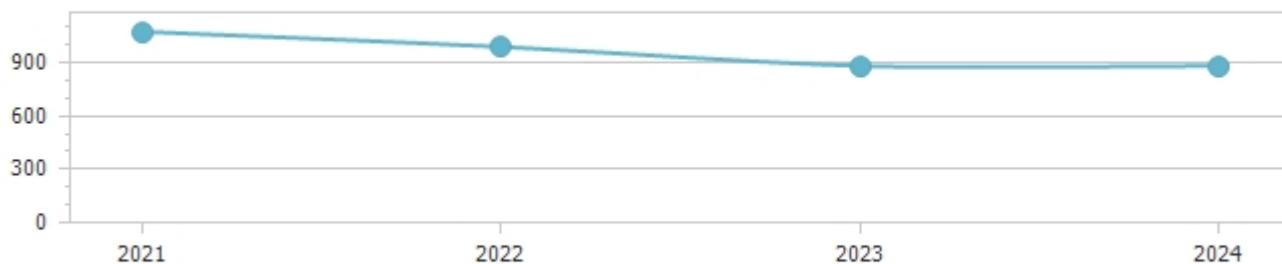
Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo III	1.333.836,91	81,04	1.304.356,23	84,17	1.305.229,49	91,55	1.305.229,49	91,55
Titolo I + Titolo II + Titolo III	1.645.972,65		1.549.625,49		1.425.668,75		1.425.668,75	



Indicatore pressione finanziaria

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo II	1.253.014,04	1.073,71	1.153.466,57	988,40	1.028.636,57	881,44	1.028.636,57	881,44
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	940.878,30	57,16	908.197,31	58,61	908.197,31	63,70	908.197,31	63,70
Entrate correnti	1.645.972,65		1.549.625,49		1.425.668,75		1.425.668,75	



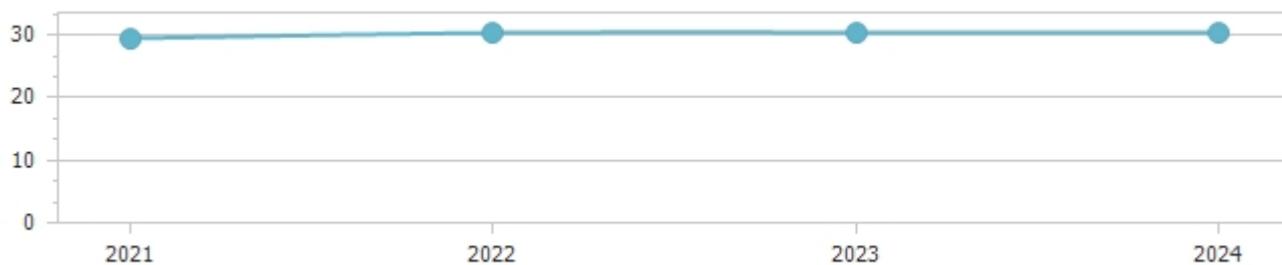
Indicatore pressione tributaria

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	940.878,30	806,24	908.197,31	778,23	908.197,31	778,23	908.197,31	778,23
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo III	392.958,61	29,46	396.158,92	30,37	397.032,18	30,42	397.032,18	30,42
Titolo I + Titolo III	1.333.836,91		1.304.356,23		1.305.229,49		1.305.229,49	



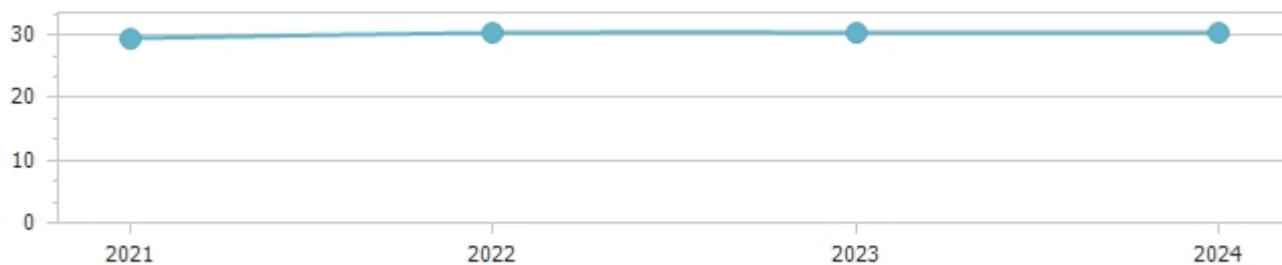
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Entrate extratributarie	392.958,61	23,87	396.158,92	25,56	397.032,18	27,85	397.032,18	27,85
Entrate correnti	1.645.972,65		1.549.625,49		1.425.668,75		1.425.668,75	



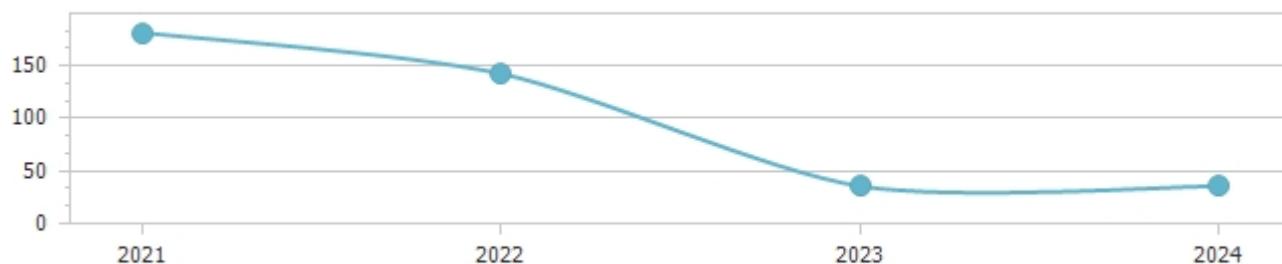
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo III	392.958,61	29,46	396.158,92	30,37	397.032,18	30,42	397.032,18	30,42
Titolo I + Titolo III	1.333.836,91		1.304.356,23		1.305.229,49		1.305.229,49	



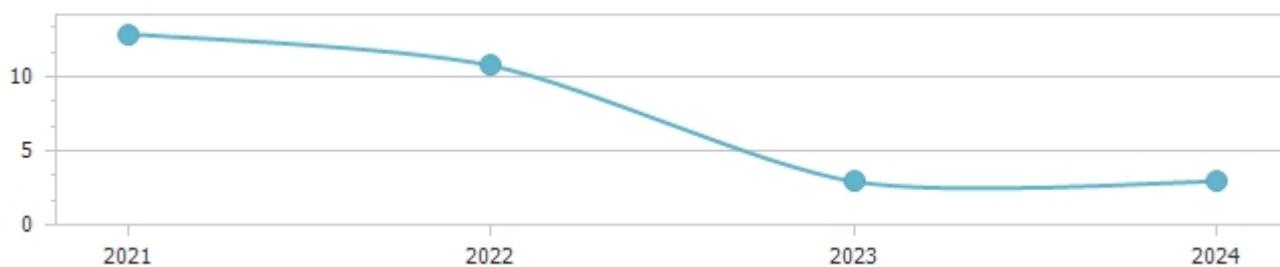
Indicatore intervento erariale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	212.168,52	181,81	166.569,06	142,73	41.739,06	35,77	41.739,06	35,77
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	212.168,52	12,89	166.569,06	10,75	41.739,06	2,93	41.739,06	2,93
Entrate correnti	1.645.972,65		1.549.625,49		1.425.668,75		1.425.668,75	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti Regionali	99.967,22	85,66	78.700,20	67,44	78.700,20	67,44	78.700,20	67,44
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



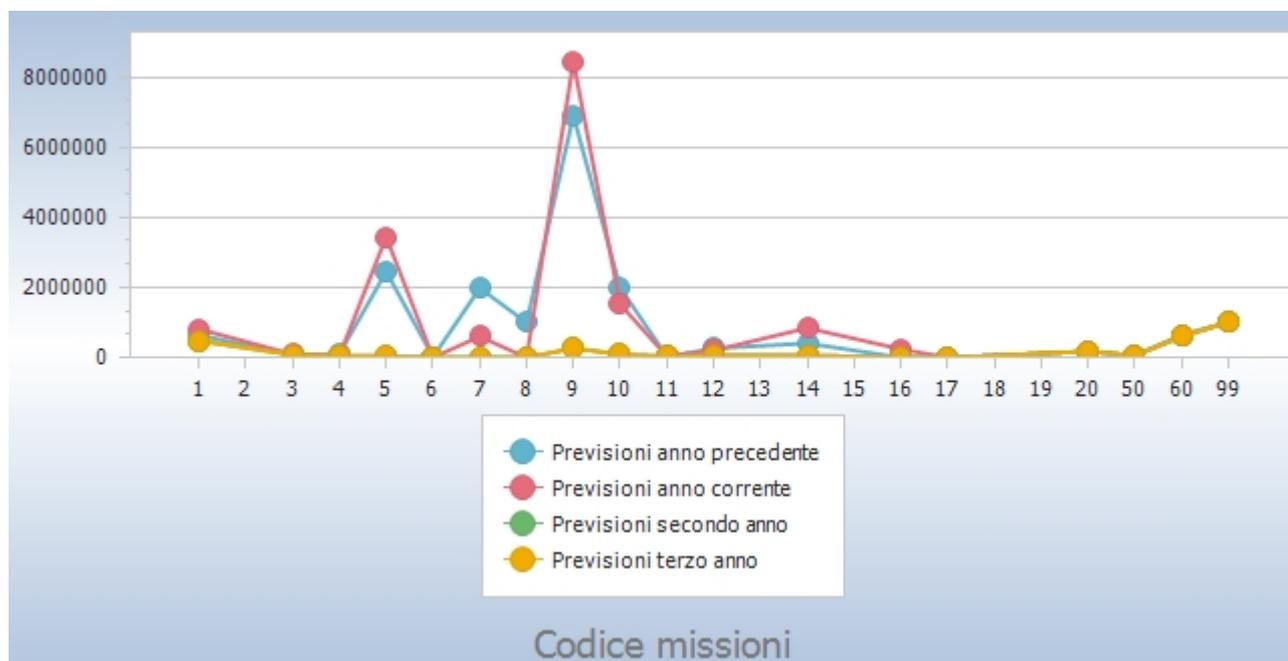
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	157.599,67	74.058,20	77.207,23	115.998,87	170.706,08	595.570,05
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	3.200,00	0,00	5.154,44	8.354,44
3	Entrate extratributarie	324.741,51	32.349,48	215.644,62	267.206,28	7.288,42	847.230,31
4	Entrate in conto capitale	131.645,04	0,00	51.827,17	33.550,33	401.160,58	618.183,12
6	Accensione Prestiti	13.182,27	0,00	8.564,81	0,00	0,00	21.747,08
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.636,26	0,00	2.582,28	1.555,92	2.523,03	12.297,49
Totale		632.804,75	106.407,68	359.026,11	418.311,40	586.832,55	2.103.382,49

16. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	617.246,67	592.539,88	638.999,90	815.005,77	483.307,16	483.307,16	+27,54
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	79.622,00	79.426,37	82.454,00	90.935,00	80.482,00	80.482,00	+10,29
4 Istruzione e diritto allo studio							
	245.143,25	166.188,19	107.175,05	54.187,39	54.504,30	54.504,30	-49,44
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	563.869,17	125.324,26	2.454.544,32	3.442.934,95	45.400,00	45.400,00	+40,27
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	90.133,23	3.029,56	20.402,50	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-82,85
7 Turismo							
	9.955,00	0,00	1.982.976,37	601.000,00	1.000,00	1.000,00	-69,69
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	512,00	104.382,22	1.002.396,80	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-99,90
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	247.255,27	266.489,22	6.905.063,27	8.442.822,06	266.936,20	266.936,20	+22,27
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	325.456,34	241.381,63	1.994.035,10	1.519.860,00	93.000,00	93.000,00	-23,78
11 Soccorso civile							
	51.655,52	58.962,97	25.000,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00	+60,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	143.749,21	148.155,41	264.782,40	201.316,50	59.584,00	59.584,00	-23,97
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	46.936,24	105.513,00	409.182,58	844.045,33	64.007,00	64.007,00	+106,28
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	0,00	0,00	0,00	241.746,84	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	180.529,39	176.598,04	176.598,04	176.598,04	-2,18
50 Debito pubblico							
	65.481,98	33.863,43	60.239,57	60.605,91	60.850,05	60.850,05	+0,61

60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	650.515,19	600.000,00	600.000,00	600.000,00	-7,77
99 Servizi per conto terzi							
	402.371,07	260.181,33	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	0,00
Totale	2.889.386,95	2.185.437,47	17.791.796,44	18.149.057,79	3.038.668,75	3.038.668,75	



Esercizio 2022 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	464.765,32	350.240,45	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	90.935,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	54.187,39	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	53.900,00	3.389.034,95	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	1.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	263.212,83	8.179.609,23	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	91.000,00	1.428.860,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	184.414,00	16.902,50	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	64.007,00	780.038,33	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	241.746,84	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	176.598,04	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	26.784,59	0,00	0,00	33.821,32	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		1.515.804,17	14.986.432,30	0,00	33.821,32	600.000,00

Indicatori parte spesa.

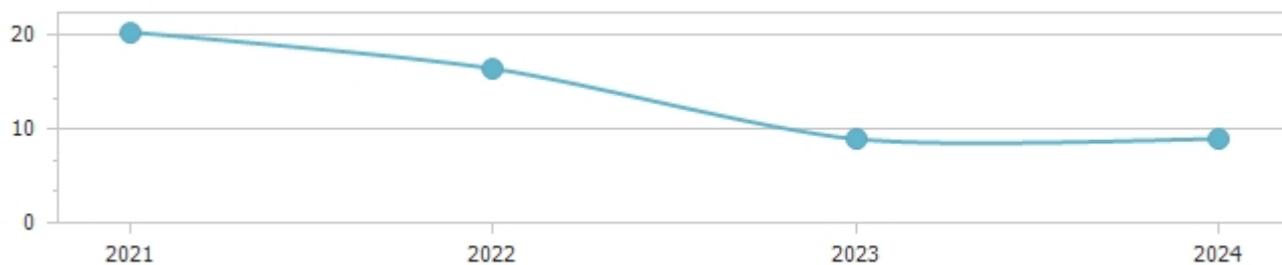
Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Spesa di personale	350.665,80	22,45	396.002,98	27,24	394.052,00	29,65	394.052,00
Spesa corrente	1.561.794,15	1.453.806,13		1.328.809,27		1.328.809,27		



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Interessi passivi	29.251,26	1,80	28.284,59	1,87	27.388,61	1,97	27.388,61	1,97
Spesa corrente	1.623.792,19		1.515.804,17		1.390.807,31		1.390.807,31	

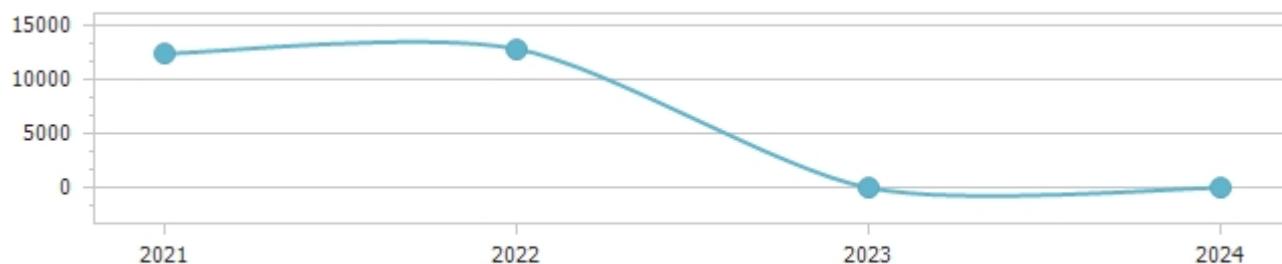


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti correnti	330.710,28	20,37	249.317,00	16,45	124.487,00	8,95	124.487,00	8,95
Spesa corrente	1.623.792,19		1.515.804,17		1.390.807,31		1.390.807,31	



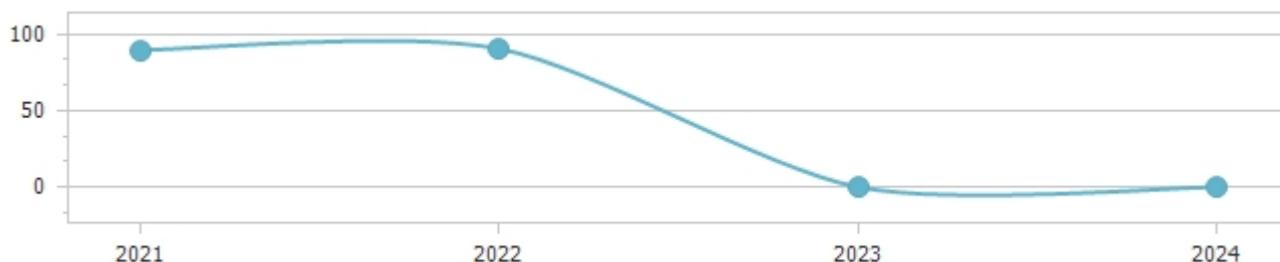
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo II – Spesa in c/capitale	14.471.715,38		14.986.432,30		0,00		0,00	
		12.400,78		12.841,84		0,00		0,00
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa c/capitale	14.471.715,38		14.986.432,30		0,00		0,00	
		89,73		90,63		0,00		0,00
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	16.128.281,25		16.536.057,79		1.425.668,75		1.425.668,75	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	344.166,17	42.012,14	211.052,07	259.252,85	241.195,81	1.097.679,04
2	Spese in conto capitale	138.813,42	3.546,20	8.135,10	28.726,01	682.291,21	861.511,94
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	10.845,47	10.845,47
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.458,87	861,18	2.106,00	2.796,90	4.462,70	14.685,65
Totale		487.438,46	46.419,52	221.293,17	290.775,76	938.795,19	1.984.722,10

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00

Totale	0,00
---------------	-------------

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	0,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2021	0,00
Debito autorizzato nel 2022	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione	
	Finalità
	Obiettivi

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	72.496,98	91.902,95	219.178,06	59.287,34	75.256,34	75.256,34	-72,95

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	162.906,42	144.800,19	126.221,22	123.220,00	121.321,00	121.321,00	-2,38

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	91.264,48	85.309,27	105.428,93	122.860,00	122.860,00	122.860,00	+16,53

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.067,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	92.808,03	99.357,35	55.791,00	79.587,00	79.587,00	79.587,00	+42,65

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	35.873,04	18.608,46	29.269,60	25.792,98	25.791,81	25.791,81	-11,88

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.100,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00

Programma 01.11 Altri servizi generali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	2022 rispetto all'esercizio 2021
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	135.730,12	147.561,66	98.111,09	399.258,45	53.491,01	53.491,01	+306,95

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	617.246,67	592.539,88	638.999,90	815.005,77	483.307,16	483.307,16	

Progetto: Statistica e sistemi informativi

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	5.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale spese		5.000,00	5.000,00	5.000,00

Progetto: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	15.000,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.680,00	0,00	0,00
Totale entrate	23.680,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	14.271,00	14.271,00	14.271,00
Totale spese		14.271,00	14.271,00	14.271,00

Progetto: Ufficio tecnico

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	75.306,00	0,00	0,00
Totale entrate	75.306,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	79.587,00	79.587,00	79.587,00
Totale spese		79.587,00	79.587,00	79.587,00

Progetto: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	24.550,00	0,00	0,00
Totale entrate	24.550,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale spese		0,00	0,00	0,00

Progetto: Gestione economica, finanziaria, programmazione,

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	84.781,00	0,00	0,00
Totale entrate	84.781,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	97.860,00	97.860,00	97.860,00
Totale spese		97.860,00	97.860,00	97.860,00

Progetto: Segreteria generale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	102.354,00	0,00	0,00
Totale entrate	102.354,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	122.878,00	120.979,00	120.979,00
Totale spese		122.878,00	120.979,00	120.979,00

Progetto: Organi istituzionali

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	56.140,00	0,00	0,00
Totale entrate	56.140,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	45.820,00	51.199,00	51.199,00
Totale spese		45.820,00	51.199,00	51.199,00

Programmi

Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	79.622,00	79.426,37	82.454,00	90.935,00	80.482,00	80.482,00	+10,29

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	79.622,00	79.426,37	82.454,00	90.935,00	80.482,00	80.482,00	

Progetto: Polizia locale e amministrativa

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	70.139,00	0,00	0,00
Totale entrate	70.139,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	90.935,00	80.482,00	80.482,00
Totale spese		90.935,00	80.482,00	80.482,00

Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	35.178,30	37.534,96	18.752,20	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-78,67
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	14.791,22	20.422,78	18.000,00	20.187,39	20.504,30	20.504,30	+12,15
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	195.173,73	101.783,45	60.422,85	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-50,35
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	6.447,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	245.143,25	166.188,19	107.175,05	54.187,39	54.504,30	54.504,30	

Progetto: Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	19.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	19.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	20.187,39	20.504,30	20.504,30
Totale spese		20.187,39	20.504,30	20.504,30

Progetto: Istruzione prescolastica

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	4.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale spese		4.000,00	4.000,00	4.000,00

Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	400.114,52	59.936,07	2.398.731,88	3.394.534,95	5.400,00	5.400,00	+41,51
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	163.754,65	65.388,19	55.812,44	48.400,00	40.000,00	40.000,00	-13,28
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	563.869,17	125.324,26	2.454.544,32	3.442.934,95	45.400,00	45.400,00	

Progetto: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	4.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese		4.000,00	4.000,00	4.000,00

Progetto: Attività culturali e interventi diversi nel settore

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	40.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	40.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale spese		40.000,00	40.000,00	40.000,00

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	90.133,23	3.029,56	20.402,50	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-82,85

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	90.133,23	3.029,56	20.402,50	3.500,00	3.500,00	3.500,00	

Progetto: Sport e tempo libero

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	3.500,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	3.500,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	3.500,00	3.500,00	3.500,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese		3.500,00	3.500,00	3.500,00

Programmi

Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.955,00	0,00	1.982.976,37	601.000,00	1.000,00	1.000,00	-69,69

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.955,00	0,00	1.982.976,37	601.000,00	1.000,00	1.000,00	

Progetto: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	1.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale spese		1.000,00	1.000,00	1.000,00

Programmi

Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	512,00	104.382,22	1.002.396,80	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-99,90

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	512,00	104.382,22	1.002.396,80	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

Progetto: Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	1.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese		1.000,00	1.000,00	1.000,00

Programmi

Programma 09.03 Rifiuti

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	232.633,00	245.824,22	6.729.110,35	8.422.329,23	242.720,00	242.720,00	+25,16

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	14.622,27	19.665,00	15.000,00	20.492,83	24.216,20	24.216,20	+36,62

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.000,00	160.952,92	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	247.255,27	266.489,22	6.905.063,27	8.442.822,06	266.936,20	266.936,20	

Progetto: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Totale spese	0,00	0,00	0,00

Progetto: Servizio idrico integrato

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	5.000,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	20.816,20	0,00	0,00
Totale entrate	25.816,20	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	20.492,83	24.216,20	24.216,20
Totale spese		20.492,83	24.216,20	24.216,20

Progetto: Rifiuti

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	188.250,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	120.750,00	0,00	0,00
Totale entrate	309.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	194.620,00	194.620,00	194.620,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese		194.620,00	194.620,00	194.620,00

Progetto: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Totale spese	0,00	0,00	0,00

Programmi

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	325.456,34	241.381,63	1.994.035,10	1.519.860,00	93.000,00	93.000,00	-23,78

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	325.456,34	241.381,63	1.994.035,10	1.519.860,00	93.000,00	93.000,00	

Progetto: Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	96.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	96.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	89.000,00	91.000,00	91.000,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese		89.000,00	91.000,00	91.000,00

Programmi

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	40.169,48	58.962,97	25.000,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00	+60,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	40.169,48	58.962,97	25.000,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00	

Progetto: Sistema di protezione civile

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	40.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	40.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	40.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale spese		40.000,00	35.000,00	35.000,00

Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	127.544,41	125.830,00	1.000,00	1.000,00	-1,34
Programma 12.02 Interventi per la disabilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.334,71	30.797,98	25.845,05	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-61,31
Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.000,00	9.300,00	10.900,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-17,43
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	23.151,00	90.164,84	41.798,41	39.084,00	39.084,00	39.084,00	-6,49
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	100.816,41	10.242,97	58.194,53	16.902,50	0,00	0,00	-70,96
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	447,09	7.649,62	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
Totale	143.749,21	148.155,41	264.782,40	201.316,50	59.584,00	59.584,00	

Progetto: Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	500,00	0,00	0,00
Totale entrate	500,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	500,00	500,00	500,00
Totale spese		500,00	500,00	500,00

Progetto: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	26.000,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	36.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	39.084,00	39.084,00	39.084,00
Totale spese		39.084,00	39.084,00	39.084,00

Progetto: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	1.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale spese		1.000,00	1.000,00	1.000,00

Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	59.324,00	336.169,32	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	27.019,26	798.051,33	18.013,00	18.013,00	+2.853,64
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	46.936,24	46.189,00	45.994,00	45.994,00	45.994,00	45.994,00	0,00
Totale							
	46.936,24	105.513,00	409.182,58	844.045,33	64.007,00	64.007,00	

Progetto: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	42.000,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	9.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	51.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	45.994,00	45.994,00	45.994,00
Totale spese		45.994,00	45.994,00	45.994,00

Programmi

Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	241.746,84	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	241.746,84	0,00	0,00	

Programmi

Programma 17.01 Fonti energetiche

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	

Progetto: Fonti energetiche

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Totale spese	0,00	0,00	0,00

Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	+300,00
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	61.998,04	61.998,04	61.998,04	61.998,04	0,00
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	115.531,35	102.600,00	102.600,00	102.600,00	-11,19
Totale							
	0,00	0,00	180.529,39	176.598,04	176.598,04	176.598,04	

Progetto: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	64.148,28	0,00	0,00
Totale entrate	64.148,28	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	61.998,04	61.998,04	61.998,04
Totale spese		61.998,04	61.998,04	61.998,04

Progetto: Altri fondi

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Totale spese		90.000,00	90.000,00	90.000,00

Progetto: Fondo di riserva

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.000,00	0,00	0,00
Totale entrate	12.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale spese		12.000,00	12.000,00	12.000,00

Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30.896,00	19.881,04	27.465,89	26.784,59	25.988,61	25.988,61	-2,48
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	34.585,98	13.982,39	32.773,68	33.821,32	34.861,44	34.861,44	+3,20
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	65.481,98	33.863,43	60.239,57	60.605,91	60.850,05	60.850,05	

Progetto: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	29.283,84	0,00	0,00
Totale entrate	29.283,84	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
4	Rimborso Prestiti	22.226,89	22.921,23	22.921,23
Totale spese		22.226,89	22.921,23	22.921,23

Progetto: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	14.338,92	0,00	0,00
Totale entrate	14.338,92	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Spese correnti	28.284,59	27.388,61	27.388,61
Totale spese		28.284,59	27.388,61	27.388,61

Programmi

Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	650.515,19	600.000,00	600.000,00	600.000,00	-7,77

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	650.515,19	600.000,00	600.000,00	600.000,00	

Progetto: Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale spese		600.000,00	600.000,00	600.000,00

Programmi

Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	402.371,07	260.181,33	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	402.371,07	260.181,33	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	

Progetto: Servizi per conto terzi e Partite di giro

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	1.013.000,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	1.013.000,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00
Totale spese		1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00

SEZIONE OPERATIVA - Parte 2^

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

PERSONALE.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024 è stata approvata dalla Giunta Comunale con relativa Deliberazione, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente DUP, con le cui previsioni sono state assicurate le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La programmazione del personale costituisce parte integrante e sostanziale del DUP.

LAVORI PUBBLICI.

RICORDATO che:

- il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale degli acquisti, beni e servizi sono contenuti nel Documento Unico di Programmazione dell'Ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a se stante da approvarsi prima del bilancio;
- nella sezione operativa del DUP sono individuati, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;
- gli schemi-tipo per la programmazione biennale per l'acquisizione di forniture e servizi, ai sensi del DM 14/2018, sono costituiti dalle seguenti schede:
 1. quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
 2. elenco degli acquisti del programma;
 - c. elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale non avviati.

Evidenziato che, rispetto all'adozione del DUP 2021, sono stati ultimati o in fase di completamento i seguenti Lavori e Opere Pubbliche:

- Castello per completamento – Finanziamento FESR “Basilicata Attrattiva” (ultimato e funzionante);
- Palazzo Fortunato Residenza per Minori – Finanziamento FESR (ultimato e funzionante);
- Palestra per efficientamento energetico – Finanziamento FESR (ultimato e funzionante);
- Chiostro del Convento ristrutturazione pavimentazione – Finanziamento GAL/PSR (ultimato e funzionante);
- Strada Comunale Colobrarò-Sinnica (III Lotto Funzionale) - Finanziamento Regionale FSC (ultimati);
- Centri Comunali di Raccolta – Fondi FESR (Ultimato e funzionante);

Evidenziato, inoltre, che sono in fase di progettazione, appalto ovvero in esecuzione i seguenti Lavori e Opere Pubbliche:

- Zona Industriale – Fondi FESR (in esecuzione);
- Rimozione Evento Franoso in Contrada Oliveto (Fiume Sinni) – Fondi Regionale ex lege n. 1010 del 12.04.1948 (eseguito I Lotto – in esecuzione II Lotto);

- Messa in sicurezza versante franoso di S.M. La Neve;
- Rifiuti Abbandonati, installazione foto trappole – Fondi FESR (in esecuzione);
- Sede Municipale per efficientamento energetico (II Lotto Funzionale) - Finanziamento Ministeriale (Progettazione), entrambi in esecuzione;
- Piano Assestamento Forestale (PAF) – Fondi Comunali (in fase di Appalto);
- Ampliamento Discarica – Project Financing (Richiesta PAUR – Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale);
- Impianto di Compostaggio (FORSU) – Fondi FESR (Richiesta PAUR – Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale);
- Ridefinizione del pacchetto di copertura finale della Discarica con aumento di volumetria di circa 10mila mc. (in fase di appalto);
- PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020 “Interventi per il miglioramento dell’accessibilità turistica al sito attrattore di Colobrarò – Il Paese della Magia” (in fase di appalto);
- Acquedotto rurale spandale (progettato);
- Rete idrica zona industriale, in fase di completamento progettazione esecutiva.

Considerato, dunque, che la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento, che costituisce parte integrante del presente documento, così come previsto dall’allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

17. Di seguito il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, come approvato dalla Giunta Comunale e riportato nel redigendo Bilancio 2022 - 2024.

Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024				
Quadro delle risorse disponibili				
Risorse	Previsioni			Totale
	Disponibilita finanziaria anno 2022	Disponibilita finanziaria anno 2023	Disponibilita finanziaria anno 2024	
Totale				

Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024

Articolazione della copertura finanziaria

Codice	Tipologia	Categoria lavori	Descrizione dell'intervento		Priorità	Cessione immobili
	Stima dei costi				Apporto di capitale privato	
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale	Importo	Tipologia
2020-3	Manutenzione	Difesa del suolo	Mitigazione Rischio Idrogeologico Consolidamento Parete Rocciosa Castello Carafa		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2020-12	Recupero	Beni culturali	Recupero Concessioni Cimiteriali /Bando Gal Ultimo Miglio Convento		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2022-1	Manutenzione	Stradali	Messa In Sicurezza Opere Pubbliche		Massima	No
	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	
Totale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	

Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024

Elenco annuale

Codice	CUP	Descrizione intervento		CPV			Stima tempi esecuzione	
	Responsabile procedimento		Finalità	Ufficio stazione appaltante				
	Importo annualità	Importo totale intervento	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione	Anno inizio	Anno fine
2020-12	2020	Recupero Concessioni Cimiteriali /Bando Gal Ultimo Miglio Convento		2020				
	RINALDI ANTONIO		Valorizzazione beni vincolati	COMUNE DI COLOBRARO				
	0,00	20.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
2020-3		Mitigazione Rischio Idrogeologico Consolidamento Parete Rocciosa Castello Carafa						
	RINALDI ANTONIO		Adeguamento normativo/sismico	COMUNE DI COLOBRARO				
	0,00	1.070.000,00	No	No	Massima	Progetto preliminare	2022	2023
2022-1		Messa In Sicurezza Opere Pubbliche						
	RINALDI ANTONIO		Conservazione del patrimonio	COMUNE DI COLOBRARO				
	50.000,00	50.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	2022	2022
Totale	50.000,00	1.140.000,00						

Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024**Elenco degli immobili da trasferire**

Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Stima tempi di esecuzione		
			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale					

18. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	498.196,64			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.549.625,49	1.425.668,75	1.425.668,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.515.804,17	1.390.807,31	1.390.807,31
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>61.998,04</i>	<i>61.998,04</i>	<i>61.998,04</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	33.821,32	34.861,44	34.861,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.986.432,30	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	14.986.432,30	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

19. Vincoli di finanza pubblica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024